

ITITUTO COMPRENSIVO MANGONE - GRIMALDI

RELAZIONE FS AREA 3

“Interventi e servizi per gli studenti”

*ELABORAZIONE E CONFRONTO TRA LE VALUTAZIONI DELLE
PROVE PER CLASSI PARALLELE a.s. 2024/2025*

SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO

Prof.ssa Eugenia Cicala

Sommario

1. INTRODUZIONE	2
2. ELABORAZIONE DATI	4
2.1 CLASSI PRIME	4
2.1.1 ITALIANO	4
2.1.2 MATEMATICA	7
2.1.3 INGLESE.....	10
2.2 CLASSI SECONDE	13
2.2.1 ITALIANO	13
2.2.2 MATEMATICA	16
2.2.3 INGLESE.....	19
2.3 CLASSI TERZE	22
2.3.1 ITALIANO	22
2.3.2 MATEMATICA	25
2.3.3 INGLESE.....	28
3 OSSERVAZIONI CONCLUSIVE MEDIA DELLE CLASSI	31
3.1 CLASSI PRIME	31
3.2 CLASSI SECONDE	32
3.3 CLASSI TERZE	32
4 OSSERVAZIONI CONCLUSIVE DISTRIBUZIONE DEI VOTI.....	35
4.1 CLASSI PRIME	35
4.2 CLASSI SECONDE	36
4.3 CLASSI TERZE	36
5 RIFLESSIONI.....	37
6 CONSIDERAZIONI FINALI	37

1. INTRODUZIONE

Il Collegio dei docenti, in data 08 ottobre 2024, ha deliberato l'assegnazione alla sottoscritta della nomina di Funzione strumentale Area 3 - Interventi e servizi per gli studenti.

Tale incarico prevedeva le seguenti azioni positive:

Funzione a) Coordinamento delle attività extracurricolari

Le azioni comuni svolte insieme a tutti i docenti incaricati di FS al PTOF sono state:

- facilitare la circolazione dell'informazione all'interno e all'esterno della scuola, con l'utenza e gli Enti territoriali di riferimento;
- svolgere azioni di supporto al Dirigente Scolastico e ai docenti;
- predisporre strumenti utili al controllo e alla verifica dei progetti;
- coordinare i lavori di gruppo;
- attivare rapporti di consulenza e relazione con singoli e con gruppi;
- funzionare come staff nel momento in cui è necessario che tutte le attività convergano nella realizzazione del POF;
- assicurare una funzione di consulenza e punto di riferimento per i colleghi dell'istituto, in merito alle attività peculiari della propria area funzionale;
- partecipare ai necessari incontri di staff con il Dirigente Scolastico, i coordinatori di plesso e il D.S.G.A.

In particolare, la mia azione ha riguardato la catalogazione delle prove di Italiano, Matematica e Inglese somministrate agli alunni per classi parallele della scuola Secondaria di 1° grado e l'elaborazione di grafici finali.

Il Piano di Miglioramento (P.d.M.) previsto dalla Legge 107/2015 prende in considerazione gli esiti del Rapporto di Autovalutazione (RAV). Nel RAV sono stati individuati priorità e traguardi che fanno riferimento ai risultati scolastici degli studenti e ai risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali:

1) **PRIORITÀ/TRAGUARDI Risultati scolastici**

Priorità: Recuperare e potenziare i risultati scolastici per italiano, lingue straniere, matematica, anche con l'utilizzo di supporti tecnologici.

Traguardi: Ridurre la percentuale degli alunni di fascia bassa; aumentare la percentuale degli alunni di fascia alta; effettuare screening precoci dalle prime classi della primaria e anche dall'infanzia; rafforzare la didattica laboratoriale per competenze.

2) **PRIORITÀ/TRAGUARDI Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali:**

Priorità: Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate

Traguardi: Eliminare la differenza negativa nei risultati delle prove in Italiano e Matematica rispetto alla media nazionale.

Priorità: Ridurre la variabilità tra le classi in relazione ai risultati delle prove standardizzate.

Traguardi: Raggiungere risultati omogenei nelle prove standardizzate tra le classi dei diversi plessi scolastici e tra le classi parallele

Le Prove per classi parallele hanno avuto per oggetto la condivisione dei Nuclei fondanti, delle conoscenze e delle abilità ritenute essenziali per il raggiungimento delle competenze previste dall'offerta formativa, già individuati nell'ambito del Curricolo verticale per la disciplina e la classe specifica.

I testi delle prove somministrate sono uguali per tutte le classi parallele dei vari ordini di scuola, per favorire la comparabilità degli esiti.

Le prove sono state strutturate sul modello INVALSI con domande chiuse a scelta multipla o a breve risposta libera. Il set di domande scaturisce da uno stimolo sotto forma di: testo da comprendere/interpretare, grafico, problema, ecc.

Le prove parallele, la loro tipologia e la griglia di correzione sono state predisposte dai gruppi disciplinari all'interno dei Dipartimenti.

In presenza di studenti con BES sono state redatte prove conformi a quanto stabilito nel PDP.

In presenza di studenti con disabilità, sono state redatte prove differenziate conformi a quanto stabilito nel PEI, non valutabili ai fini della valutazione e dell'elaborazione dei dati.

La valutazione e la successiva elaborazione dei risultati delle prove per classi parallele nell'ambito di un curriculum verticale sono parte integrante del progetto di miglioramento.

I risultati delle prove per classi parallele sono stati successivamente rilevati, tabulati, elaborati, rappresentati graficamente e, infine, interpretati.

La presente relazione ha l'obiettivo di analizzare gli esiti delle prove comuni somministrate nelle classi parallele di Italiano, Matematica e Inglese nella scuola secondaria di primo grado. Il lavoro si inserisce in un più ampio percorso di monitoraggio e valutazione degli apprendimenti, finalizzato a individuare punti di forza e criticità nel processo didattico.

Attraverso la catalogazione e l'interpretazione dei dati raccolti, si forniranno spunti di riflessione utili alla programmazione didattica, con particolare attenzione al raggiungimento delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali. L'analisi consentirà inoltre di individuare eventuali necessità di intervento per supportare gli studenti in difficoltà e valorizzare le eccellenze, contribuendo così a un miglioramento complessivo della qualità dell'insegnamento.

2. ELABORAZIONE DATI

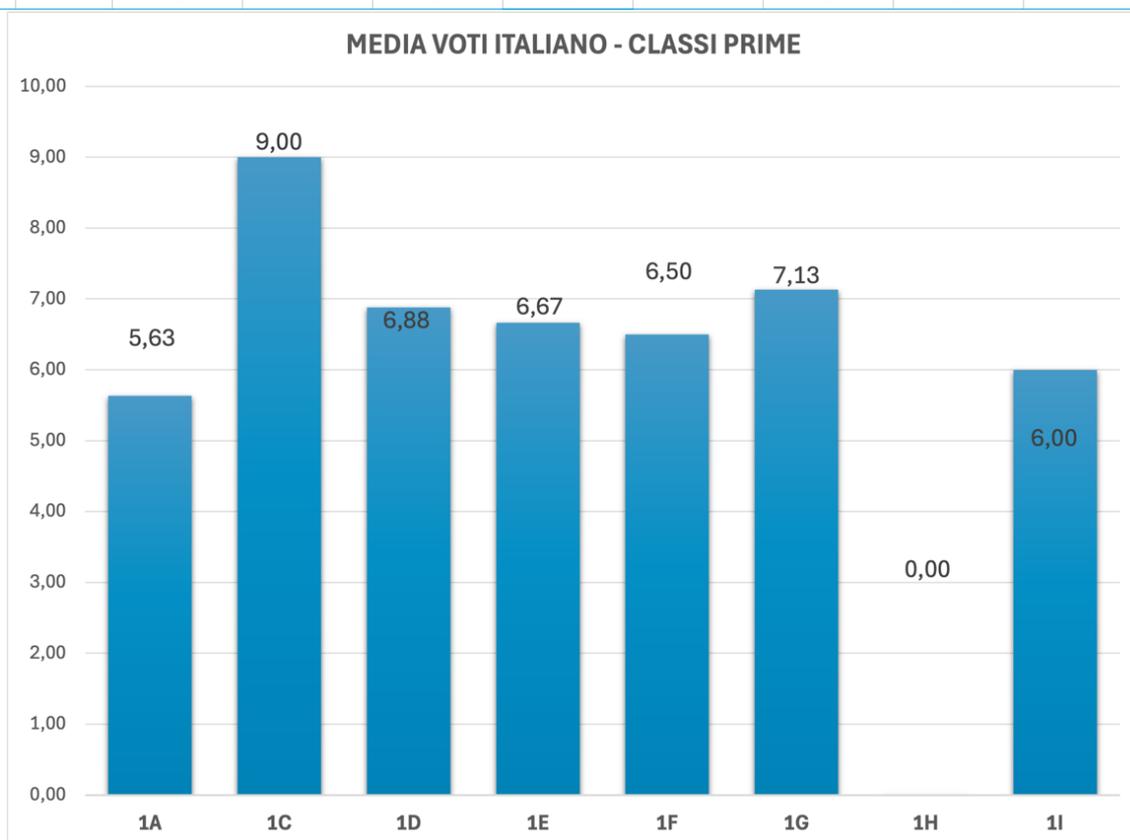
2.1 CLASSI PRIME

2.1.1 ITALIANO

Analisi dei risultati delle prove parallele di Italiano

Panoramica dei dati - Totale alunni valutati 67

ITALIANO										
VOTI		1A Mangone	1C Figline V.	1D S. Stefano	1E Piane Crati	1F Paterno C.	1G Grimaldi	1H Belsito	1I Malito	Totale alunni
	n. alunni	22	6	20	8	3	18	2	3	82
4		5					1			6
5		2		2		1	2			7
6		9		6	2		3		2	22
7		2		3	4		2			11
8			3	4		1	2			10
9		1		2			5			8
10			3							3
Alunni non valutati		3		3	2	1	3	2	1	15



Classe	Media Voti	Nota
1A	5.63	Prestazione sufficiente
1C	9.00	Prestazione eccellente
1D	6.88	Leggermente sopra la media
1E	6.67	Prestazione nella media
1F	6.50	Prestazione nella media
1G	7.13	Prestazione positiva
1H	0.00	Prova non svolta
1I	6.00	Prestazione sufficiente

Classi con alte performance

- La **1C** si distingue per una media di **9.00**, mostrando risultati di eccellenza.
- La **1G** è la seconda classe con migliori risultati, con una media di **7.13**.

Classi con medie più basse

- La **1A** (5.63) e la **1I** (6.00) hanno risultati al di sotto della media generale e potrebbero beneficiare di ulteriori supporti didattici.
- La **1H**, composta da soli alunni stranieri, non ha partecipato alla prova parallela; questo potrebbe richiedere un approccio differenziato per supportare l'apprendimento della lingua.

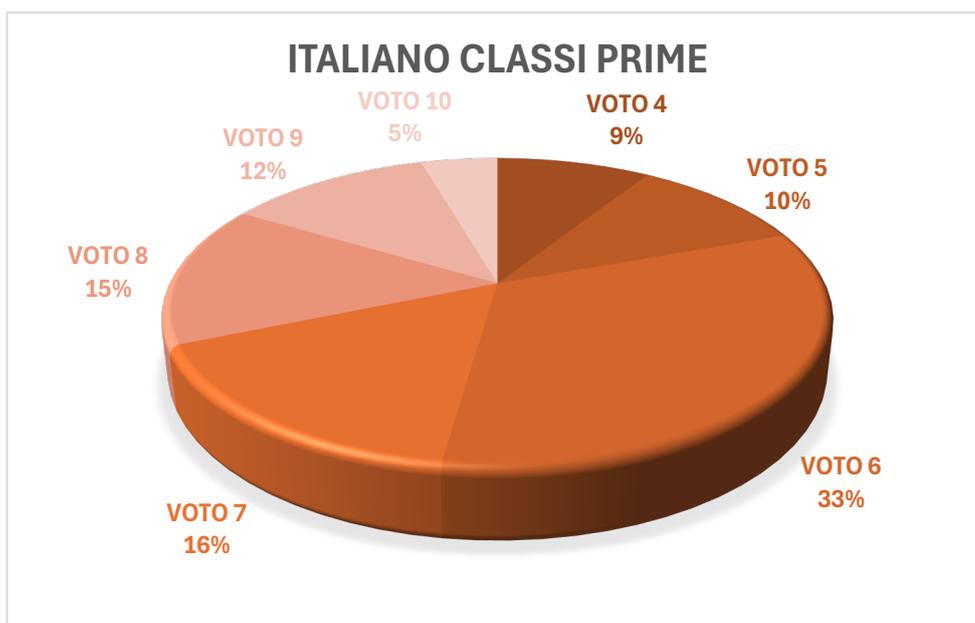
Analisi della diffinità

- **Differenza massima:** Si nota un divario di **3.37 punti** tra la classe 1C e la classe 1A, evidenziando un'ampia variabilità nei risultati tra le classi.
- **Distribuzione generale:** Le altre classi si collocano in un range tra **5.63 e 7.13**, con la maggior parte dei voti vicini alla media di 6-7 punti.

Il grafico riflette significative disparità nei risultati. La composizione unica della classe 1H e le diffinità tra le medie suggeriscono l'importanza di un approccio differenziato per garantire un miglioramento equilibrato tra tutte le classi.

Analisi distribuzione dei voti

ITALIANO CLASSI PRIME		
VOTAZIONE	N. ALUNNI	%
	67	
VOTO 4	6	9
VOTO 5	7	10
VOTO 6	22	33
VOTO 7	11	16
VOTO 8	10	15
VOTO 9	8	12
VOTO 10	3	5
MEDIA	7	



L'analisi del grafico a torta sui voti delle prove parallele di italiano per le classi prime evidenzia la distribuzione delle valutazioni tra gli studenti. Ecco alcune osservazioni chiave:

1. **Voto più frequente:** Il voto più assegnato è **6 (33%)**, un valore significativamente alto rispetto alle altre materie. Questo suggerisce che molti studenti hanno raggiunto appena la sufficienza, ma senza eccellere.
2. **Distribuzione intermedia:** I voti **7 (16%)** e **8 (15%)** sono meno frequenti rispetto a inglese e matematica. Questo potrebbe indicare una maggiore difficoltà nell'ottenere valutazioni sopra la sufficienza.
3. **Voti bassi:** Il **5 (10%)** e il **4 (9%)** mostrano che quasi un quinto degli studenti ha difficoltà serie nella materia. Questo valore è più alto rispetto a matematica, ma più basso rispetto a inglese.
4. **Eccellenze limitate:** Solo il **5%** ha ottenuto **10**, confermando una tendenza già vista nelle altre materie, con pochi studenti che eccellono. Anche il **9 (12%)** è meno diffuso rispetto ad altre discipline.

Considerazioni generali:

- **Maggioranza tra il 6 e il 7:** La preparazione è prevalentemente sufficiente, ma con una bassa percentuale di voti alti.
- **Difficoltà più marcate rispetto a matematica:** C'è un numero significativo di studenti con voti insufficienti (circa il 19% con 4 o 5).
- **Pochi studenti eccellenti:** La distribuzione dei voti alti è più bassa rispetto ad altre materie, segnale che l'insegnamento potrebbe necessitare strategie per il potenziamento delle competenze linguistiche.

Analisi critica

Aspetti positivi

La maggior parte degli studenti ha raggiunto almeno la sufficienza (6-7). Il 49% degli studenti si colloca in questa fascia, indicando che quasi la metà della popolazione scolastica ha una preparazione accettabile. Il voto **6 è il più assegnato (33%)**, dimostrando che gli studenti hanno una conoscenza di base della materia.

Percentuale di insufficienze non allarmante. Il 19% degli studenti ha preso 4 o 5: le difficoltà non sono diffuse in modo critico, anche se ci sono ancora aree di miglioramento.

Presenza di studenti con buone competenze (voti 8-9-10). Il 32% ha ottenuto un voto tra 8 e 10, quasi un terzo degli studenti ha raggiunto un livello più che sufficiente o ottimo. Questo dato dimostra che esiste una base solida su cui lavorare per far emergere più eccellenze.

Distribuzione equilibrata dei voti: Non ci sono picchi estremi, né verso le insufficienze né verso l'eccellenza, indicando che la preparazione generale delle classi è abbastanza omogenea, senza forti disparità tra studenti.

Aspetti da migliorare

Difficoltà a raggiungere voti alti. Solo il 5% degli studenti ha ottenuto il 10: un dato basso che evidenzia la difficoltà nel raggiungere l'eccellenza. Anche i voti 8 e 9 sono meno frequenti.

Elevata concentrazione di studenti al limite della sufficienza (6). Il fatto che il 33% degli studenti abbia preso 6 suggerisce che molti sono al livello minimo richiesto. Questo potrebbe indicare difficoltà nell'apprendimento profondo della materia, con studenti che riescono a superare la prova ma senza dimostrare padronanza.

Insufficienze ancora presenti in modo significativo (19%). Quasi 1 studente su 5 non raggiunge la sufficienza, indicando che alcuni hanno difficoltà strutturali nella comprensione del testo, grammatica o produzione scritta. Se non si intervenisse con strategie mirate, questi studenti potrebbero accumulare lacune più ampie nel corso degli anni.

Conclusione

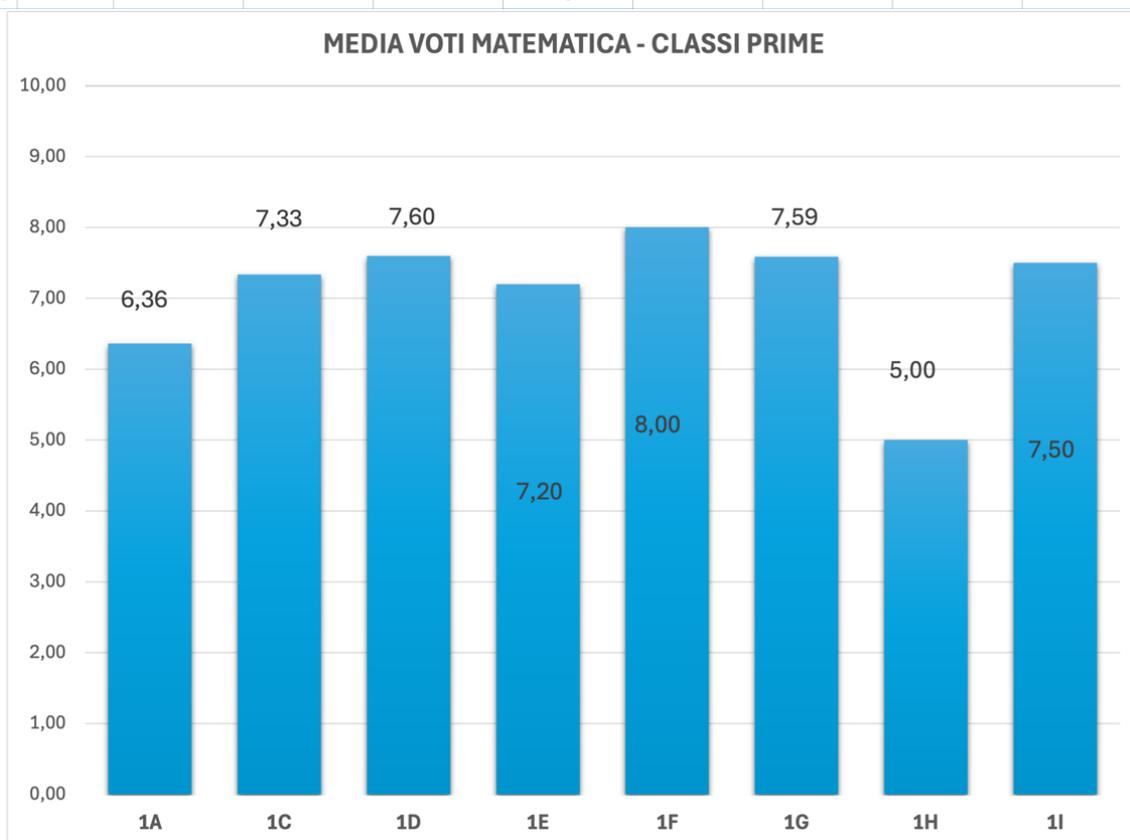
La distribuzione dei voti suggerisce che il livello medio è accettabile, ma con un'eccessiva concentrazione nella fascia sufficiente (6) e poche eccellenze. È necessario lavorare per ridurre il numero di insufficienze e, soprattutto, per incentivare gli studenti a migliorare le loro competenze, evitando che rimangano ancorati al solo livello sufficiente. L'introduzione di strategie didattiche più coinvolgenti e personalizzate potrebbe aiutare sia chi si trova in difficoltà, sia chi ha il potenziale per raggiungere livelli più alti.

2.1.2 MATEMATICA

Analisi dei risultati delle prove parallele di Matematica

Panoramica dei dati - Totale alunni valutati 77

MATEMATICA										
VOTI		1A Mangone	1C Figline V.	1D S. Stefano	1E Piane Crati	1F Paterno C.	1G Grimaldi	1H Belsito	1I Malito	Totale alunni
	n. alunni	22	6	20	8	3	18	2	3	82
4		2					1	1		4
5		5					1			6
6		6	2	2	1	1	3	1		16
7		4	1	8	3		3		1	20
8		3	2	7			2		1	15
9		1	1	2	1	2	5			12
10		1		1			2			4
Alunni non valutati					3		1		1	5



Classe	Media Voti	Nota
1A	6,36	Prestazione sufficiente
1C	7,33	Prestazione positiva
1D	7,60	Prestazione sufficiente
1E	7,20	Prestazione eccellente
1F	8,00	Prestazione buona
1G	7,59	Prestazione sufficiente
1H	5,00	Prestazione insufficiente
1i	7,50	Prestazione buona

Classi con alte performance

- La **1F** si distingue con la media più alta di **8.00**, suggerendo un'ottima padronanza della materia.

- Anche la **1D** (7.60), la **1G** (7.59) e la **1I** (7.50) mostrano performance solide e sopra la media generale.

Classi con medie più basse

- La **1H** presenta una media significativamente più bassa, pari a **5.00**, indicando una potenziale difficoltà nella materia.
- Anche la **1A** (6.36) si posiziona leggermente al di sotto rispetto alle altre classi.

Analisi della difformità

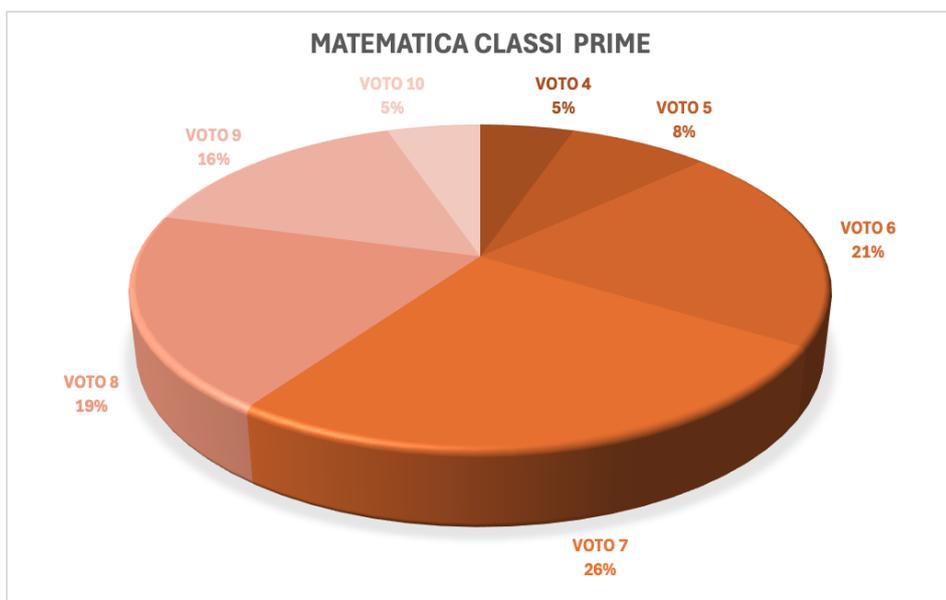
- **Differenza massima:** Tra la classe 1F e la classe 1H si osserva un divario di **3.00 punti**, evidenziando una considerevole variabilità nei risultati.
- **Distribuzione generale:** Le altre classi si collocano in un range tra **6.36 e 8.00**, con una maggioranza vicina ai 7 punti.

Il grafico evidenzia una distribuzione variegata delle medie dei voti, con alcune classi che eccellono e altre che necessitano di maggiore attenzione. Un approccio mirato potrebbe ridurre le difformità e migliorare il rendimento complessivo.

Analisi distribuzione dei voti

MATEMATICA CLASSI PRIME

VOTAZIONE	N. ALUNNI	%
	77	
VOTO 4	4	5
VOTO 5	6	8
VOTO 6	16	21
VOTO 7	20	26
VOTO 8	15	19
VOTO 9	12	16
VOTO 10	4	5
MEDIA	7	



L'analisi del grafico a torta sui voti delle prove parallele di matematica per le classi prime evidenzia la distribuzione delle valutazioni tra gli studenti. Ecco alcune osservazioni chiave:

1. **Voto più frequente:** Il voto più assegnato è **7 (26%)**, seguito dal **6 (21%)**. Questo indica che la maggior parte degli studenti ha una preparazione discreta, con una base sufficiente.
2. **Distribuzione intermedia:** I voti **8 (19%)** e **9 (16%)** mostrano che un numero significativo di studenti ha una buona preparazione, anche se meno diffusa rispetto ai voti medi.
3. **Voti bassi:** Il **5 (8%)** e il **4 (5%)** rappresentano una minoranza di studenti con difficoltà, ma la loro percentuale è più bassa rispetto all'inglese (dove 4 e 5 insieme arrivavano al 22%).
4. **Eccellenze limitate:** Solo il **5%** degli studenti ha ottenuto **10**, un valore simile a quello dell'inglese (4%). Questo suggerisce che pochi studenti hanno raggiunto un livello di padronanza eccellente.

Considerazioni generali:

La distribuzione dei voti in matematica è più spostata verso la fascia intermedia, con il 47% degli studenti tra 6 e 7, segno di una preparazione sufficiente ma migliorabile.

Rispetto all'inglese, ci sono meno studenti con gravi insufficienze, il che indica che le difficoltà sono più contenute.

L'eccellenza è rara, suggerendo la necessità di strategie per stimolare gli studenti più brillanti.

Analisi critica

Aspetti positivi

Il 66% degli studenti ha ottenuto almeno un 7. La maggior parte degli studenti ha una preparazione buona o discreta.

Il voto più assegnato è il 7 (26%). Indica che molti studenti hanno una preparazione stabile, ma migliorabile.

Solo il 5% ha conseguito una valutazione di 4 Le gravi insufficienze sono molto limitate.

Aspetti da migliorare

Il 13% degli studenti ha preso 4 o 5. Anche se il numero è basso, questi studenti necessitano di supporto.

Solo il 5% ha ottenuto 10 L'eccellenza è rara, segnale che gli studenti migliori potrebbero aver bisogno di stimoli più avanzati.

Il 21% ha preso 6, mentre il 26% ha preso 7 C'è una discreta fetta di studenti che potrebbe migliorare con il giusto supporto.

Conclusione

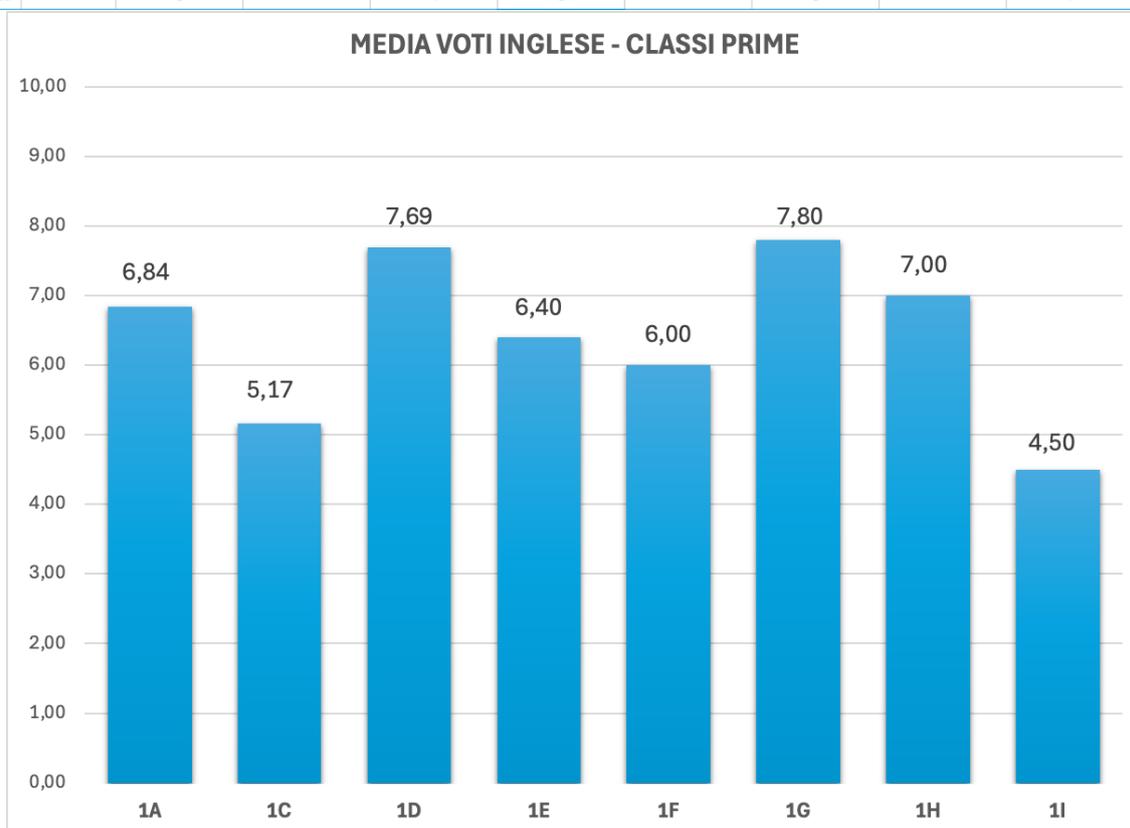
La distribuzione dei voti mostra una situazione generalmente positiva, con una buona parte degli studenti che ha raggiunto almeno un livello discreto (7 o superiore). Tuttavia, è importante supportare sia gli studenti con difficoltà sia quelli eccellenti, per migliorare l'intera curva dei risultati.

2.1.3 INGLESE

Analisi dei risultati delle prove parallele di Inglese

Panoramica dei dati – totale alunni valutati 68

INGLESE										
VOTI		1A Mangone	1C Figline V.	1D S. Stefano	1E Piane Crati	1F Paterno C.	1G Grimaldi	1H Belsito	1I Malito	Totale alunni
	n. alunni	22	6	20	8	3	18	2	3	82
4			3						1	4
5		6	1		2	1			1	11
6		4	1	4	1	1	3			14
7		1		2	1	1	3	2		10
8		4	1	6			4			15
9		3		3	1		4			11
10		1		1			1			3
Alunni non valutati		3		4	3		3		1	14



Classe	Media Voti	Nota
1A	6,84	Prestazione positiva
1C	5,17	Prestazione insufficiente
1D	7,69	Prestazione buona
1E	6,40	Prestazione sufficiente
1F	6,00	Prestazione sufficiente
1G	7,80	Prestazione sufficiente
1H	7,00	Prestazione positiva
1I	4,50	Prestazione insufficiente

Classi con alte performance

- La **1G** si posiziona nettamente al primo posto con una media di **7.80**.
- Segue la **1E** con **7.20**, anch'essa al di sopra della soglia di eccellenza.

Classi con medie più basse

- La **1I** evidenzia un divario significativo rispetto alle altre classi con una media di **4.50**.
- Anche la **1C** è al di sotto del livello medio generale con **5.17**.

Analisi della difformità

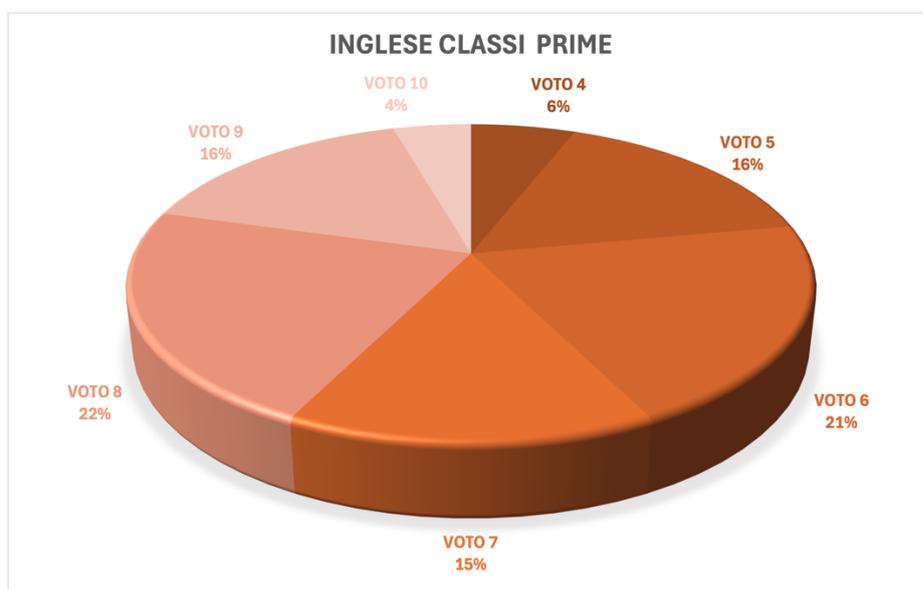
- **Differenza massima:** Tra la 1G e la 1I, si osserva una differenza di ben **3.30 punti**, indicando un'ampia variabilità nei risultati.
- **Distribuzione:** Le altre classi si collocano in un intervallo compreso tra **5.17 e 7.80**, riflettendo una gamma di performance piuttosto varia.

L'analisi evidenzia importanti difformità nelle medie dei voti tra le classi. È essenziale adottare un approccio mirato per ridurre il divario e garantire che tutte le classi abbiano l'opportunità di migliorare e raggiungere risultati soddisfacenti.

Analisi distribuzione dei voti

INGLESE CLASSI PRIME

VOTAZIONE	N. ALUNNI	%
	68	
VOTO 4	4	6
VOTO 5	11	16
VOTO 6	14	21
VOTO 7	10	15
VOTO 8	15	22
VOTO 9	11	16
VOTO 10	3	4
MEDIA	7	



L'analisi del grafico a torta sui voti delle prove parallele di inglese per le classi prime evidenzia la distribuzione delle valutazioni tra gli studenti. Ecco alcune osservazioni chiave:

1. **Voto più frequente:** Il voto più assegnato è **8 (22%)**, seguito dal **6 (21%)**. Questo indica che la maggior parte degli studenti ha raggiunto una preparazione discreta o sufficiente.
2. **Distribuzione intermedia:** Il **7 (15%)** e il **9 (16%)** sono abbastanza equilibrati, con il 7 leggermente meno rappresentato rispetto agli altri voti medi.
3. **Voti bassi:** Il **5 (16%)** e il **4 (6%)** mostrano che una parte degli studenti ha incontrato difficoltà. Tuttavia, il 4 ha una percentuale piuttosto bassa.
4. **Eccellenze limitate:** Solo il **4%** degli studenti ha ottenuto **10**, suggerendo che pochi hanno raggiunto un livello di padronanza eccellente.

Considerazioni generali

- La maggioranza degli studenti si colloca tra il 6 e l'8, il che suggerisce una preparazione nella media.
- La presenza di voti bassi (4 e 5) indica che alcuni studenti potrebbero aver bisogno di supporto aggiuntivo.
- I voti alti (9 e 10) sono meno frequenti, suggerendo che l'eccellenza è stata raggiunta solo da una minoranza.

Analisi critica

Aspetti positivi

Il 58% degli studenti ha ottenuto almeno un 7. La maggioranza ha una preparazione almeno discreta.

Il voto più assegnato è 8 (22%). Indica che molti studenti hanno ottenuto un buon risultato.

Solo il 6% ha preso 4. Le difficoltà gravi sono limitate.

Aspetti da migliorare

Il 22% degli studenti ha conseguito valutazione di 4 o 5

Quasi un quarto degli studenti ha difficoltà significative.

Solo il **4% ha ottenuto 10.** L'eccellenza è rara, suggerendo che i migliori studenti potrebbero non essere sufficientemente stimolati o che la prova era particolarmente difficile.

Disparità tra il 6 (21%) e il 7 (15%)

Molti studenti restano nella fascia sufficiente senza progredire verso un livello superiore.

Conclusione

Questa analisi mostra una preparazione generalmente buona, con alcuni studenti eccellenti, ma anche una fascia consistente con difficoltà. Un approccio didattico differenziato potrebbe migliorare sia il recupero dei più deboli sia il potenziamento degli studenti migliori.

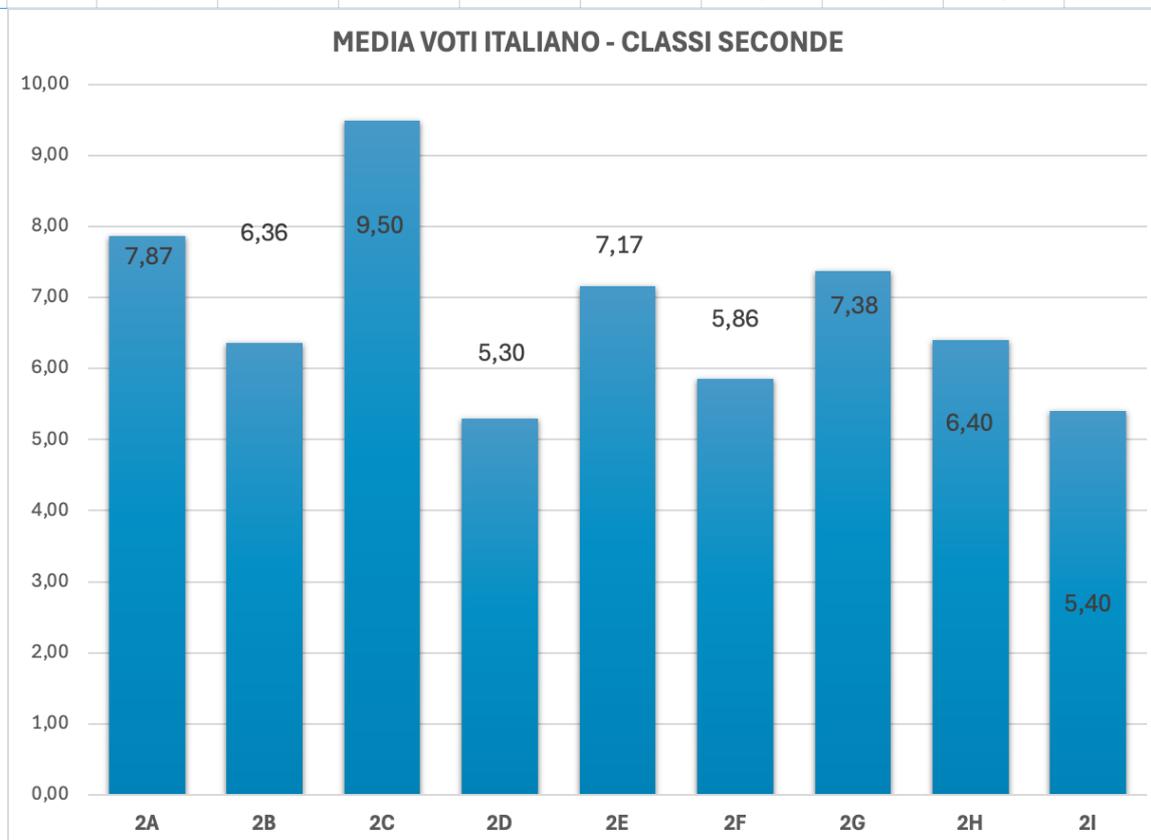
2.2 CLASSI SECONDE

2.2.2 ITALIANO

Analisi dei risultati delle prove parallele di Italiano

Panoramica dei dati – totale alunni valutati 75

ITALIANO										
VOTI	2A Mangone	2B Mangone	2C Figline V.	2D S. Stefano	2E Piane Crati	2F Paterno C.	2G Grimaldi	2H Belsito	2I Malito	Totale alunni
n. alunni	17	13	2	11	12	10	10	10	7	92
4				3	1	2			2	8
5		3		2	1	1		2		9
6	2	3		4	1	1	2		2	15
7	4	3		1	3	2	2	2	1	18
8	3	2			4	1	3	1		14
9	6		1		2		1			10
10			1							1
Alunni non valutati	2	2		1		3	2	5	2	17



Classe	Media Voti	Nota
2A	7.87	Buona prestazione
2B	6.36	Prestazione sufficiente
2C	9.50	Prestazione eccellente
2D	5.30	Prestazione insufficiente
2E	7.17	Prestazione positiva
2F	5.86	Prestazione insufficiente
2G	7.38	Prestazione positiva
2H	6.40	Prestazione sufficiente
2I	5.40	Prestazione insufficiente

Classi con alte performance

La 2C si distingue nettamente con una media di 9.50, mostrando un livello di eccellenza straordinario. Le classi 2A (7.87) e 2G (7.38) registrano una buona prestazione, posizionandosi sopra la media generale.

Classi con medie più basse

La 2D, con una media di 5.30, evidenzia difficoltà significative nella materia.

Anche le classi 2F (5.86) e 2I (5.40) registrano risultati al di sotto della sufficienza, suggerendo la necessità di interventi mirati.

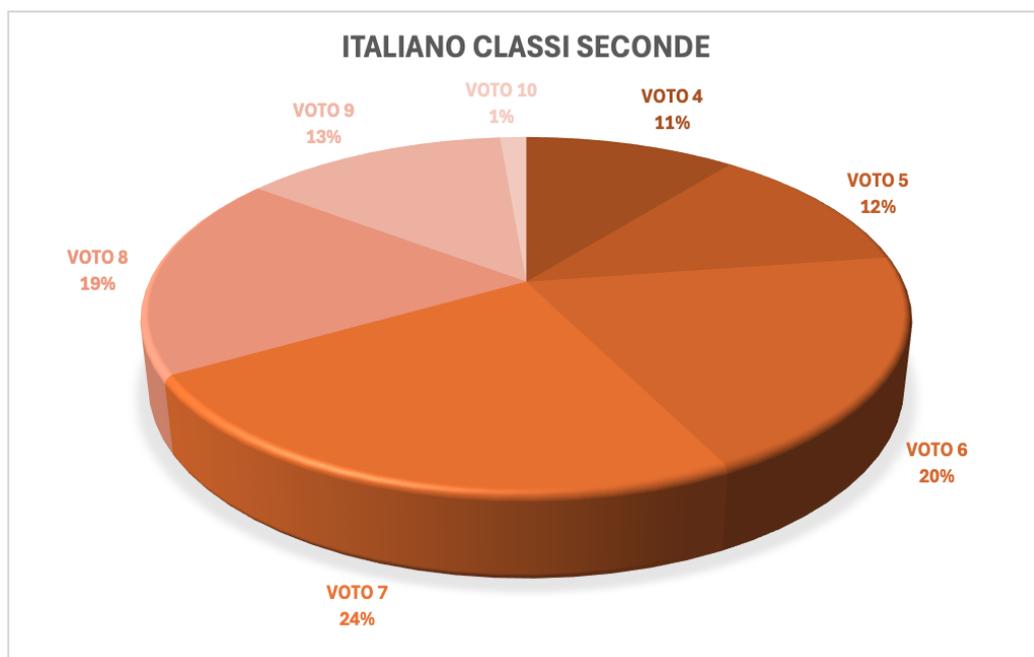
Analisi della difformità

Differenza massima: Si registra un divario di 4.20 punti tra la classe con la media più alta (2C - 9.50) e quella con la media più bassa (2D - 5.30), indicando una considerevole variabilità nei risultati. Distribuzione generale: La maggior parte delle classi si colloca in un intervallo tra 5.30 e 7.87, con una significativa eccezione nella classe 2C.

Il grafico evidenzia una significativa disparità nei risultati tra le classi seconde. Mentre alcune classi raggiungono livelli di eccellenza, altre incontrano difficoltà che richiedono un'attenzione particolare. Ridurre questa variabilità attraverso interventi mirati e una maggiore uniformità didattica potrebbe favorire un miglioramento generale delle prestazioni.

Analisi distribuzione dei voti

MATEMATICA CLASSI SECONDE		
VOTAZIONE	N. ALUNNI	%
	75	
VOTO 4	8	11
VOTO 5	9	12
VOTO 6	15	20
VOTO 7	18	24
VOTO 8	14	19
VOTO 9	10	13
VOTO 10	1	1
MEDIA	7	



Considerazioni Generali

L'analisi del grafico a torta mostra una distribuzione piuttosto equilibrata, con una netta prevalenza della fascia media (6-8), che rappresenta ben **63% del totale**.

L'insufficienza riguarda il **23% degli studenti**, mentre **solo l'1% raggiunge il 10**.

Analisi critica

Punti di forza:

Fascia media solida (6-8)

Il **63%** degli studenti si colloca in una fascia positiva, con risultati che vanno dalla sufficienza al buono. Questo dato indica che la maggior parte ha **una competenza adeguata** nelle abilità richieste dalla prova (comprensione del testo, analisi grammaticale, sintattica, produzione scritta, ecc.).

Picco positivo sul 7 (24%): Il voto più frequente è 7, il che suggerisce una **tendenza stabile** verso un rendimento scolastico soddisfacente.

Presenza di studenti con alte competenze (9 e 10): Anche se contenuta, la **presenza del 14% con voto 9 o 10** mostra che una parte della popolazione scolastica ha **raggiunto livelli avanzati**.

Aspetti da migliorare:

Percentuale significativa di insufficienze (23%)

- Quasi un quarto degli studenti non raggiunge la sufficienza, con il 12% che si attesta sul **voto 5** e un altro 11% addirittura sul **voto 4**.
- Questo dato segnala **lacune da colmare**, probabilmente legate a difficoltà nella comprensione del testo o nella produzione scritta.

Livello di eccellenza poco rappresentato (solo 1% con voto 10)

- Il **10** è quasi assente, a differenza di altre materie o classi.
- Questo suggerisce una **scarsa valorizzazione degli alunni eccellenti** oppure una prova che non consente di far emergere competenze più complesse.

Progressione verso i voti alti poco marcata

- Il passaggio da 7 a 8 è consistente, ma **la curva cala rapidamente** al 9 (13%) e crolla al 10 (1%).
- Ciò potrebbe riflettere una **manca di stimoli didattici per potenziare** le abilità espressive e analitiche più avanzate.

Conclusione

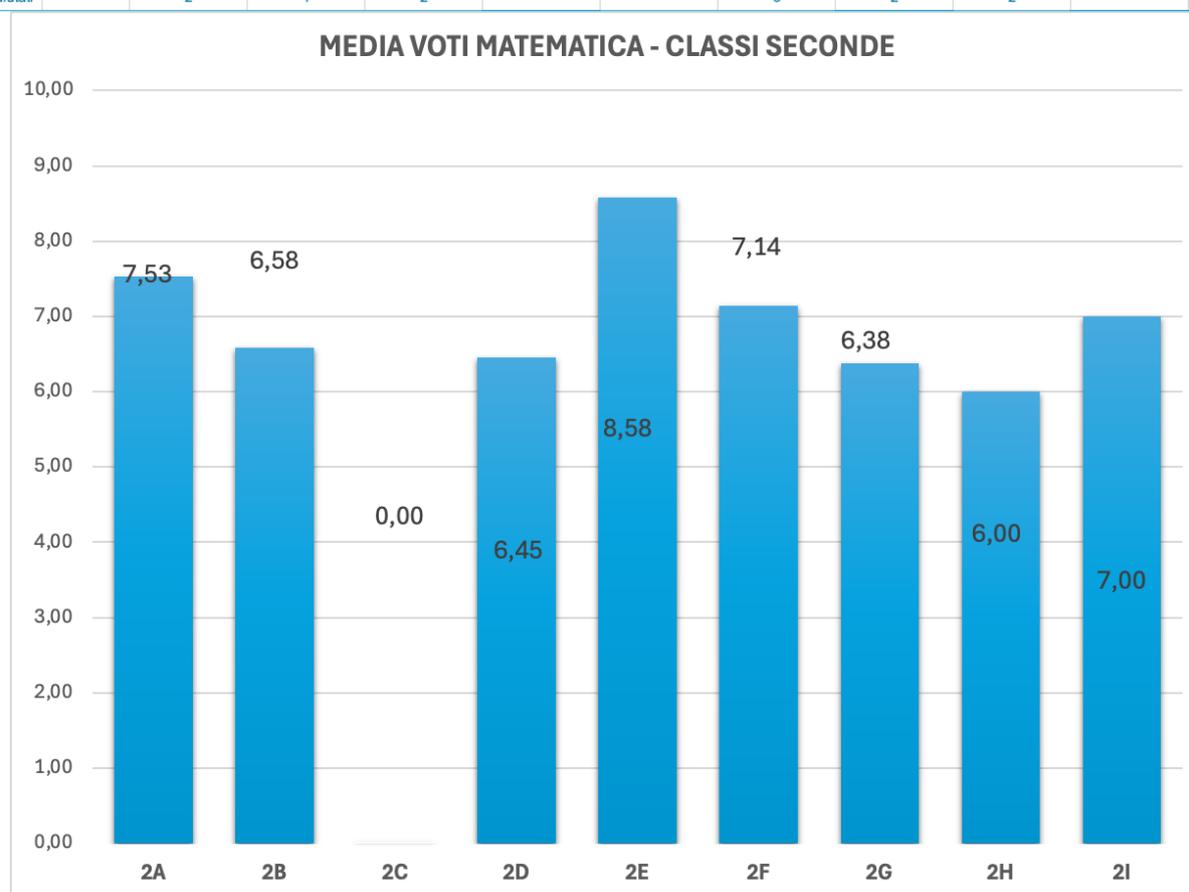
Il rendimento generale è positivo, con una maggioranza di studenti nella media **e un buon potenziale da sviluppare**. Tuttavia, l'area dell'insufficienza rimane rilevante **e** le eccellenze non sono pienamente emerse. **Occorre quindi un doppio binario:** recupero mirato per chi è in difficoltà e stimoli avanzati per chi può crescere ancora di più.

2.2.2 MATEMATICA

Analisi dei risultati delle prove parallele di Matematica

Panoramica dei dati - totale alunni valutati 80

MATEMATICA											
VOTI		2A Mangone	2B Mangone	2C Figline V.	2D S. Stefano	2E Piane Crati	2F Paterno C.	2G Grimaldi	2H Belsito	2I Malito	Totale alunni
	n. alunni	17	13	2	11	12	10	10	10	7	92
4		2				1		2	3		8
5		1	3		2		2			2	10
6		2	1		4	1		1	1		10
7			6		3	1	2	4	3	3	22
8		3	2		2		1				8
9		6				4	2	1	1	2	16
10		1				5					6
Alunni non valutati		2	1	2			3	2	2		12



Il grafico rappresenta le medie dei voti di matematica per le seguenti classi seconde:

Classe	Media Voti	Nota
2A	7.53	Prestazione positiva
2B	6.58	Prestazione nella media
2C	0.00	Prova non svolta
2D	6.45	Prestazione sufficiente
2E	8.58	Prestazione eccellente
2F	7.14	Prestazione positiva
2G	6.38	Prestazione sufficiente
2H	6.00	Prestazione sufficiente
2I	7.00	Prestazione buona

Classi con alte performance

- La **2E** si distingue con una media di **8.58**, risultando la classe con la prestazione migliore.
- Anche la **2A** (7.53) e la **2F** (7.14) si collocano tra le classi con risultati positivi.

Classi con medie più basse

- La **2C** ha una media di **0.00**, dovuta al fatto che non ha svolto la prova parallela.
- Le classi **2D** (6.45) e **2H** (6.00) si trovano leggermente sotto la media generale e potrebbero beneficiare di ulteriori supporti.

Analisi della difformità

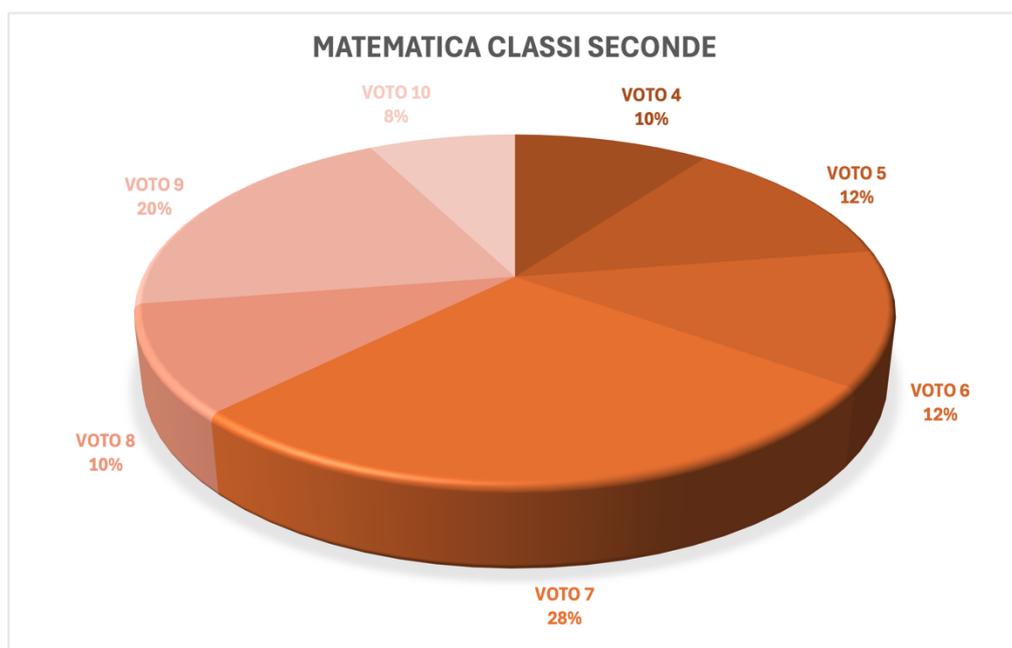
- **Differenza massima:** La classe 2E (8.58) e la 2C (0.00) rappresentano i due estremi, con un divario di **8.58 punti**.
- **Distribuzione generale:** La maggior parte delle classi si colloca nel range tra **6.00 e 7.53**, con poche eccezioni.

Il grafico evidenzia un panorama eterogeneo nei risultati di matematica. Interventi mirati e condivisione di buone pratiche potrebbero aiutare a ridurre le disparità e migliorare il rendimento complessivo delle classi.

Analisi distribuzione dei voti

L'andamento generale delle prove di Matematica nelle classi seconde mostra una distribuzione dei voti che riflette una preparazione nel complesso sufficiente, con una discreta presenza di voti medio-alti, ma anche una quota di insufficienze da non sottovalutare. Rispetto alle classi prime, si nota una leggera crescita nella fascia dei voti alti (9-10), segnale di un miglioramento della preparazione per una parte degli studenti. Tuttavia, rimane una fascia critica di studenti che non ha ancora consolidato adeguatamente le competenze richieste.

MATEMATICA CLASSI SECONDE		
VOTAZIONE	N. ALUNNI	%
	80	
VOTO 4	8	10
VOTO 5	10	13
VOTO 6	10	13
VOTO 7	22	28
VOTO 8	8	10
VOTO 9	16	20
VOTO 10	6	8
MEDIA	7	



Considerazioni Generali

L'analisi della distribuzione dei voti mostra una situazione abbastanza variegata:

- Il voto più frequente è **7 (28%)**, che indica un livello discreto di preparazione per molti studenti.
- Le fasce di voto **6-7-8** contano complessivamente il **50%**, segnalando che metà degli studenti ha raggiunto almeno la sufficienza.
- I voti più bassi (4 e 5) rappresentano il **22%**, suggerendo che una parte non trascurabile degli studenti ha difficoltà significative.

- I voti più alti (9 e 10) raggiungono il **28%**, dimostrando che quasi un terzo degli studenti ha ottenuto ottimi risultati.

Analisi critica

Punti di forza:

- La maggior parte degli studenti (**50%**) ha ottenuto almeno la sufficienza (6 o superiore).
- Un buon **28%** ha raggiunto livelli alti (9 e 10), dimostrando che la didattica ha prodotto risultati eccellenti per alcuni studenti.
- Il voto più frequente è **7**, segnalando che la maggior parte degli studenti si colloca in una fascia discreta.

Aspetti da migliorare:

- Il **22%** di studenti con voti **4 e 5** è un dato da non sottovalutare: una parte degli alunni ha difficoltà evidenti nella disciplina.
- La percentuale di voti **8** (solo 10%) è inferiore rispetto ai voti 9 e 10, suggerendo che il passaggio da una preparazione sufficiente a una ottima potrebbe essere difficoltoso.
- Potrebbe esserci una disomogeneità nella preparazione tra le varie classi.

Conclusione

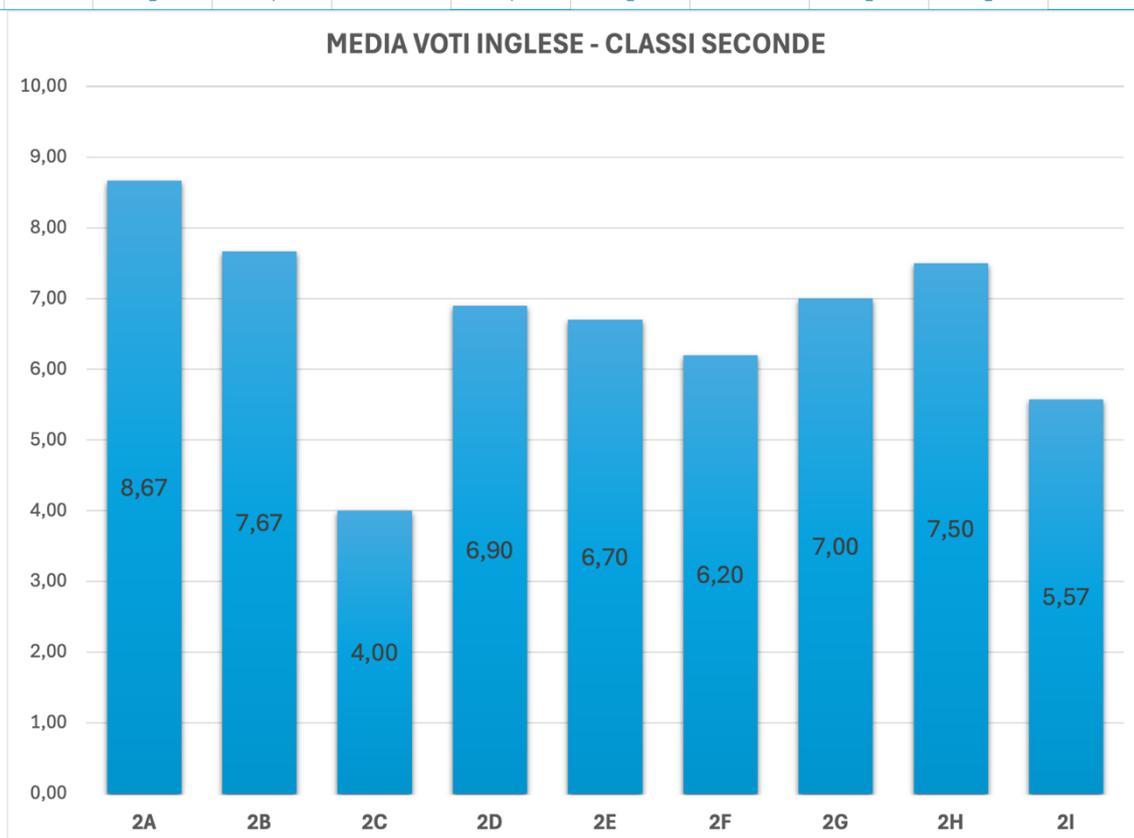
La distribuzione dei voti mostra una preparazione mediamente adeguata, con un 50% di studenti che raggiunge almeno la sufficienza. Tuttavia, c'è ancora una quota importante di studenti con gravi difficoltà (22%) che richiede interventi mirati. D'altra parte, quasi un terzo degli studenti ha ottenuto ottimi risultati, il che conferma che il metodo di insegnamento è efficace per una parte degli alunni.

2.2.3 INGLESE

Analisi dei risultati delle prove parallele di Inglese

Panoramica dei dati- totale alunni valutati 79

INGLESE											
VOTI		2A Mangone	2B Mangone	2C Figline V.	2D S. Stefano	2E Piane Crati	2F Paterno C.	2G Grimaldi	2H Belsito	2I Malito	Totale alunni
	n. alunni	17	13	2	11	12	10	10	10	7	92
4				2		1	2			4	9
5						2	3	2		1	8
6			3		5	2	1	1	4		16
7			2		1	2	2	2			9
8		8	1		4			1	1		15
9		4	1			3	1	2	2	2	15
10		3	2				1		1		7
Alunni non valutati		2	4		1	2		2	2		13



Il grafico mostra le medie dei voti di inglese per nove classi seconde. Ecco un riepilogo:

Classe	Media Voti	Nota
2A	8.67	Prestazione eccellente
2B	7.67	Prestazione molto positiva
2C	4.00	Prestazione insufficiente
2D	6.90	Leggermente sopra la media
2E	6.70	Prestazione nella media
2F	6.20	Prestazione sotto la media
2G	7.00	Prestazione buona
2H	7.50	Prestazione positiva
2I	5.57	Prestazione insufficiente

Classi con alte performance

- La **2A** emerge con una media di **8.67**, rappresentando il livello di eccellenza nella materia.
- Le classi **2B** (7.67) e **2H** (7.50) si distinguono con risultati molto positivi.

Classi con medie più basse

- La **2C** evidenzia difficoltà con una media significativamente bassa di **4.00**, richiedendo un'attenzione particolare.
- Anche la **2I** (5.57) e la **2F** (6.20) si trovano al di sotto della media generale e potrebbero necessitare di interventi didattici mirati.

Analisi della difformità

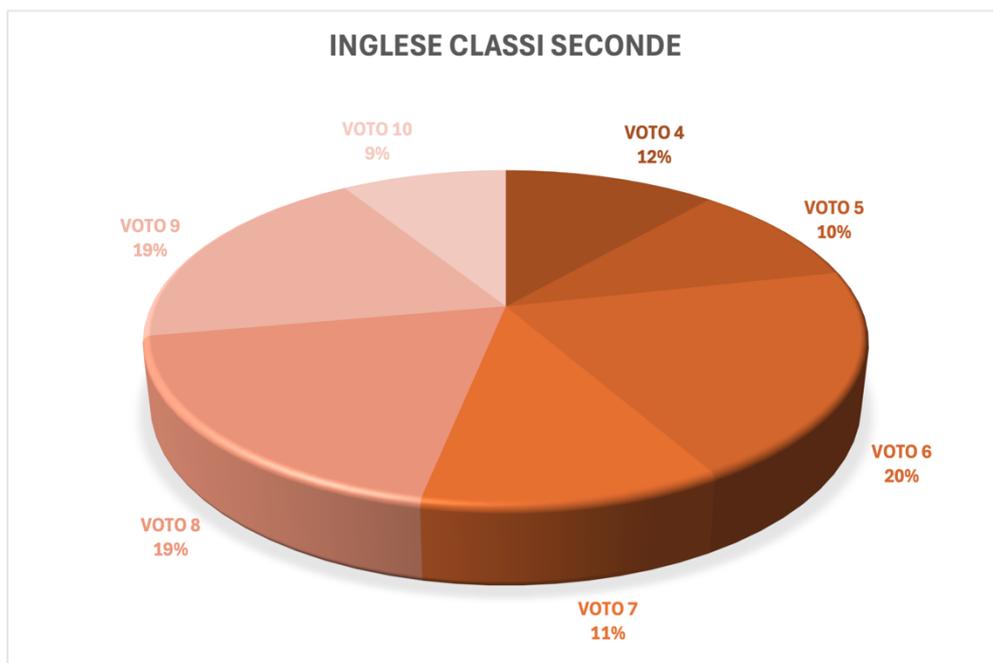
- **Differenza massima:** Si registra un ampio divario di **4.67 punti** tra la classe 2A (media più alta) e la classe 2C (media più bassa).
- **Distribuzione generale:** La maggior parte delle classi si colloca in un intervallo tra **6.20 e 7.67**, con alcune eccezioni ai poli estremi.

Il grafico riflette un panorama di risultati variegato. Per favorire un miglioramento uniforme, sarà importante concentrarsi sulle classi che presentano difficoltà, senza trascurare il consolidamento delle prestazioni eccellenti.

Analisi distribuzione dei voti

INGLESE CLASSI SECONDE

VOTAZIONE	N. ALUNNI	%
	79	
VOTO 4	9	11
VOTO 5	8	10
VOTO 6	16	20
VOTO 7	9	11
VOTO 8	15	19
VOTO 9	15	19
VOTO 10	7	9
MEDIA	7	



Considerazioni Generali

L'analisi della distribuzione dei voti mostra una situazione piuttosto equilibrata, con una concentrazione di voti nella fascia media (6-9). Tuttavia, emergono alcune criticità:

- Il voto più frequente è **6 (20%)**, segnale che una parte consistente degli studenti ha raggiunto solo una preparazione sufficiente.
- Il **30% degli studenti** ha ottenuto voti inferiori alla sufficienza (4 e 5), indicando che quasi un terzo degli alunni incontra difficoltà significative.
- La fascia alta (8-10) copre il **47%** degli studenti, segno che una buona percentuale ha raggiunto risultati molto positivi.

Analisi critica

Punti di forza:

Il **47%** degli studenti ha ottenuto **voti 8-9-10**, dimostrando che quasi la metà della classe ha una buona padronanza della lingua.

Il voto **6 è il più frequente**, segnalando che la maggior parte degli studenti ha acquisito almeno le competenze base.

Le eccellenze (**voti 9 e 10**) **rappresentano il 28%**, una quota non trascurabile di studenti con ottime capacità linguistiche.

Aspetti da migliorare:

Il 22% degli studenti è insufficiente (voti 4 e 5), un dato piuttosto alto che segnala la necessità di interventi di recupero.

La percentuale di voti **7 (11%)** è bassa rispetto ad altre fasce di voto, indicando una scarsa progressione tra la sufficienza e i livelli più avanzati.

Il voto **6 (20%)** è il più comune, ma è anche un segnale che molti studenti stanno solo raggiungendo il livello minimo richiesto.

Conclusione

La presenza di un **gruppo forte (47%)** con voti tra **8 e 10** dimostra che una buona parte degli studenti ha sviluppato competenze solide in lingua inglese. Tuttavia, il **22% degli studenti** non ha raggiunto la sufficienza (voti 4 e 5), evidenziando delle criticità che richiedono interventi mirati. La fascia intermedia (voto 6 e 7) è presente ma meno ampia di quanto auspicabile, indicando che molti studenti si attestano al livello minimo senza un miglioramento progressivo.

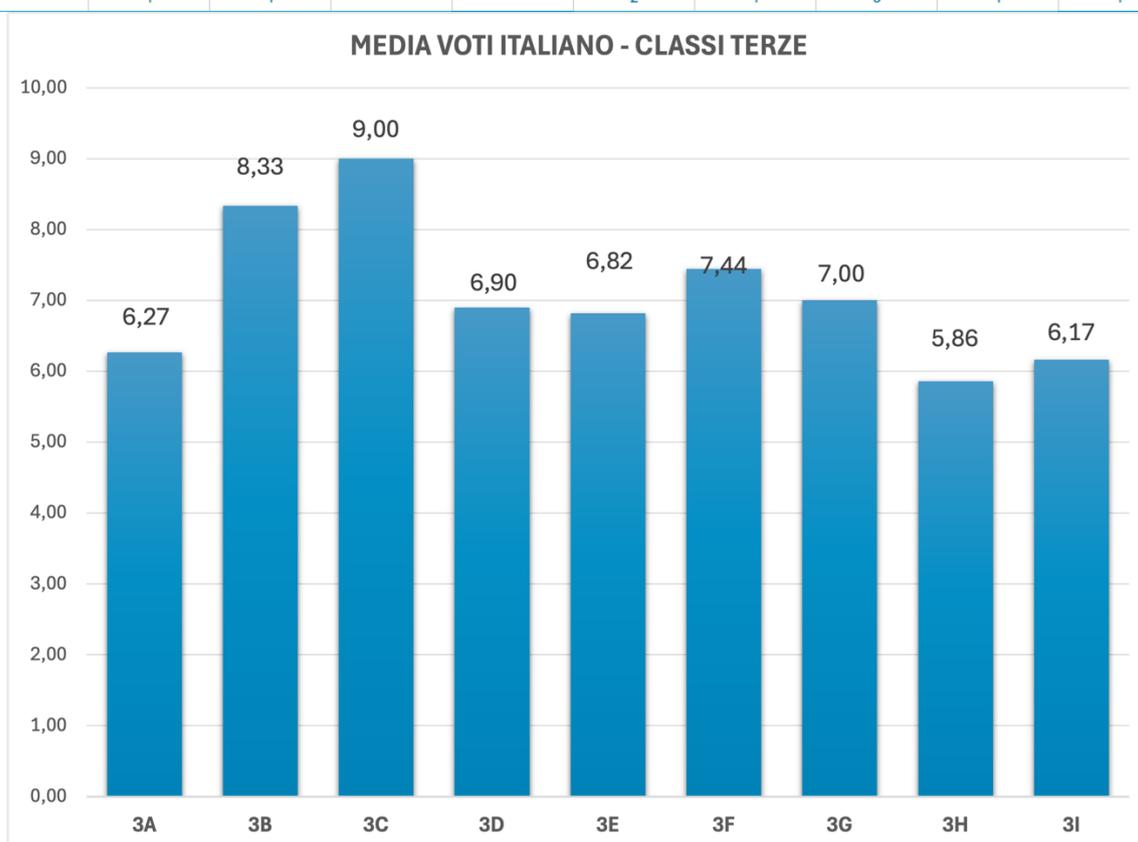
2.3 CLASSI TERZE

2.3.1 ITALIANO

Analisi dei risultati delle prove parallele di Italiano

Panoramica dei dati – totale alunni valutati 94

ITALIANO											
VOTI		3A Mangone	3B Mangone	3C Figline V.	3D S. Stefano	3E Plane Crati	3F Paterno C.	3G Grimaldi	3H Belsito	3I Malito	Totale alunni
	n. alunni	16	13	4	10	13	10	23	8	7	104
4		3			1	1			2	1	7
5		1			2	2	1	4	1	1	12
6		3			1	1	2	2		1	10
7		5	2		2	3	1	6	4	2	25
8		3	4		1	2	2	6		1	19
9			6	4	3	2	3	2			20
10											0
Alunni non valutati		1	1			2	1	3	1	1	10



Il grafico mostra le medie dei voti di italiano per nove classi terze. Di seguito il riepilogo:

Classe	Media Voti	Nota
3A	6.27	Prestazione sufficiente
3B	8.33	Prestazione eccellente
3C	9.00	Prestazione straordinaria
3D	6.90	Sopra la media generale
3E	6.82	Prestazione nella media
3F	7.44	Prestazione positiva
3G	7.00	Prestazione buona
3H	5.86	Prestazione insufficiente
3I	6.17	Prestazione sufficiente

Classi con alte performance

- La **3C** si distingue nettamente con una media eccellente di **9.00**, rappresentando il massimo livello di performance.
- La **3B** segue con una media di **8.33**, anch'essa fortemente positiva.

Classi con medie più basse

- La **3H** registra la media più bassa di **5.86**, riflettendo significative difficoltà nella materia.
- Anche la **3A** (6.27) e la **3I** (6.17) si collocano vicino al limite inferiore, mostrando risultati non ottimali.

Analisi della difformità

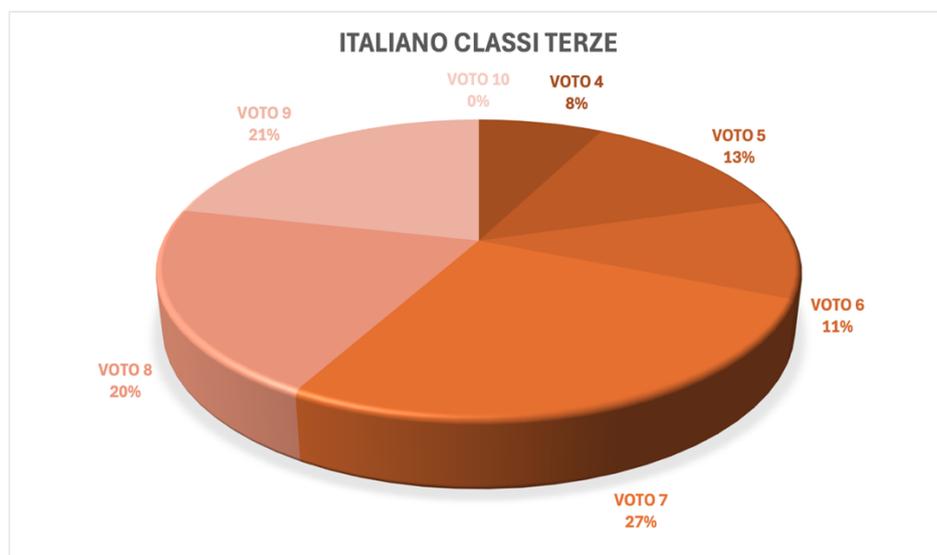
- **Differenza massima:** La classe 3C (9.00) e la classe 3H (5.86) rappresentano gli estremi, con un divario di **3.14 punti**.
- **Distribuzione generale:** La maggior parte delle classi si colloca nel range tra **6.27 e 7.44**, con poche eccezioni che eccellono o che richiedono un supporto maggiore.

Il grafico riflette un panorama di risultati variabile. Adottare un approccio personalizzato per le classi meno performanti e consolidare le buone pratiche nelle classi eccellenti potrebbe favorire un miglioramento complessivo.

Analisi distribuzione dei voti

ITALIANO CLASSI TERZE

VOTAZIONE	N. ALUNNI	%
	94	
VOTO 4	7	8
VOTO 5	12	13
VOTO 6	10	11
VOTO 7	25	27
VOTO 8	19	20
VOTO 9	20	21
VOTO 10	0	0
MEDIA	7	



Considerazioni Generali

Dall'analisi dei dati emergono alcuni aspetti significativi che possono orientare le strategie didattiche per migliorare le competenze linguistiche degli studenti.

Fascia insufficiente (4 e 5): 21% degli studenti ha riportato un voto insufficiente, con una prevalenza di voti 5 (13%) rispetto ai 4 (8%).

Fascia della sufficienza (6-7): 38% degli studenti ha ottenuto un voto sufficiente, con una prevalenza del 7 (27%).

Fascia medio-alta (8-9): 41% degli studenti ha ottenuto un voto tra 8 e 9, segno di un buon livello di preparazione generale.

Eccellenze (10): Nessuno studente ha ottenuto il massimo dei voti, il che suggerisce che le competenze più elevate non siano state raggiunte pienamente.

Analisi critica

Punti di forza:

Buona percentuale di voti medio-alti (8-9): Il 41% degli studenti ha raggiunto un livello di competenza soddisfacente, suggerendo che la didattica sta funzionando per una buona parte della classe.

Prevalenza del voto 7 (27%): Questo indica che la maggior parte degli studenti ha acquisito un livello discreto di competenze, pur con margini di miglioramento.

Aspetti da migliorare:

Assenza di voti 10: Il fatto che nessuno abbia ottenuto il massimo punteggio può indicare che gli studenti non abbiano ancora sviluppato una piena padronanza delle competenze richieste per l'esame di fine ciclo.

21% di insufficienze: Sebbene non sia una percentuale allarmante, indica che più di un quinto degli studenti necessita di interventi di recupero.

Voti 6 e 7 molto frequenti: La distribuzione mostra che molti studenti si fermano alla sufficienza senza spingersi verso livelli di eccellenza.

Conclusione

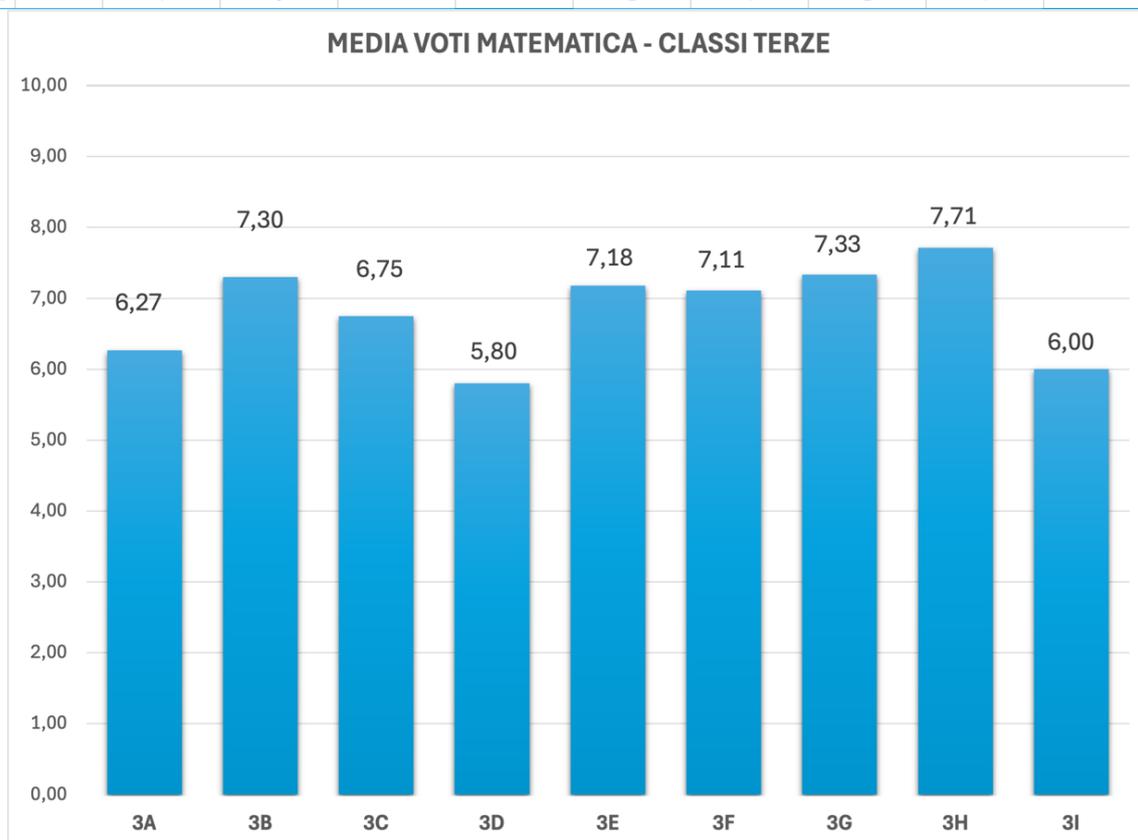
I risultati mostrano una preparazione complessivamente adeguata, ma con margini di miglioramento soprattutto nell'innalzamento del livello medio e nell'incremento delle eccellenze. L'assenza di voti 10 indica la necessità di lavorare sul potenziamento delle competenze più avanzate, mentre la percentuale di insufficienze suggerisce l'importanza di strategie di recupero più mirate.

2.3.2 MATEMATICA

Analisi dei risultati delle prove parallele di Matematica

Panoramica dei dati – totale alunni valutati 94

MATEMATICA											
VOTI		3A Mangone	3B Mangone	3C Figline V.	3D S. Stefano	3E Piane Crati	3F Paterno C.	3G Grimaldi	3H Belsito	3I Malito	Totale alunni
	n. alunni	16	13	4	10	13	10	23	8	7	104
4		5				1	1	1		1	9
5		2		1	4	1	1	1	1	2	13
6		1	3	1	4	2	2	5		1	19
7		1	2		2	3	1	3	2	2	16
8		3	4	2		1	2	7	2	1	22
9		3	1			1		2	1		8
10						2	2	2	1		7
Alunni non valutati		1	3			2	1	2	1		10



Il grafico rappresenta le medie dei voti di matematica per le classi terze, come riportato di seguito:

Classe	Media Voti	Nota
3A	6.27	Prestazione sufficiente
3B	7.30	Buona prestazione
3C	6.75	In linea con la media generale
3D	5.80	Prestazione insufficiente
3E	7.18	Prestazione nella media
3F	7.11	Prestazione positiva
3G	7.33	Buona prestazione
3H	7.71	Prestazione eccellente
3I	6.00	Prestazione sufficiente

Classi con alte performance

- La **3H** si distingue con la media più alta di **7.71**, indicando una prestazione eccellente.
- Le classi **3G** (7.33) e **3B** (7.30) si collocano tra le migliori, mostrando risultati solidi.

Classi con medie più basse

- La **3D** ha la media più bassa di **5.80**, segnalando difficoltà significative nella materia.
- Anche la **3A** (6.27) e la **3I** (6.00) si collocano al di sotto del livello medio generale.

Analisi della difformità

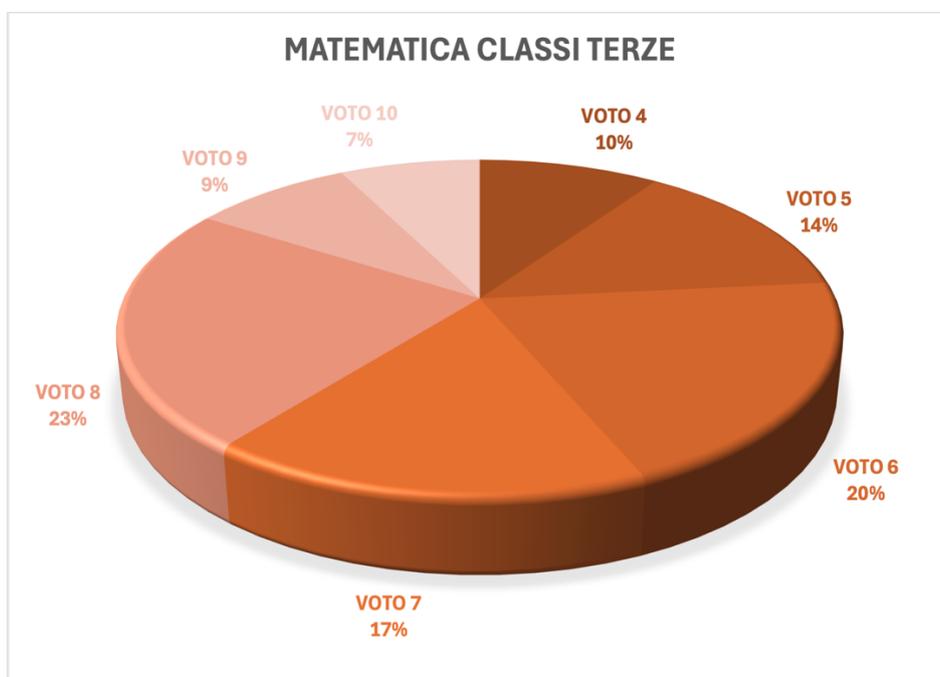
- **Differenza massima:** La classe 3H (7.71) e la classe 3D (5.80) rappresentano gli estremi, con un divario di **1.91 punti**.
- **Distribuzione generale:** La maggior parte delle classi si colloca tra **6.00 e 7.33**, con poche eccezioni ai poli.

Il grafico evidenzia una performance variegata tra le classi terze, con alcune eccellenze e altre difficoltà. Un approccio mirato e la condivisione di buone pratiche possono contribuire a un miglioramento generale delle prestazioni.

Analisi distribuzione dei voti

MATEMATICA CLASSI TERZE

VOTAZIONE	N. ALUNNI	%
	94	
VOTO 4	9	10
VOTO 5	13	14
VOTO 6	19	20
VOTO 7	16	17
VOTO 8	22	23
VOTO 9	8	9
VOTO 10	7	7
MEDIA	7	



Considerazioni Generali

I risultati mostrano una distribuzione abbastanza equilibrata, con una concentrazione significativa dei voti nella fascia media (6-8). La percentuale di studenti con voti insufficienti (4 e 5) è pari al 24%, un dato che indica la necessità di interventi di recupero per una parte degli studenti. Le eccellenze (voti 9 e 10) sono limitate (16% in totale), segno che raggiungere il massimo livello è più difficile rispetto ad altre materie. Il voto più frequente è 8 (23%), seguito da 6 (20%) e 7 (17%), mentre i voti più bassi e più alti hanno percentuali inferiori.

Analisi critica

Punti di forza:

Distribuzione equilibrata nella fascia media La maggioranza degli studenti (60%) ha raggiunto risultati tra **6 e 8**, dimostrando una conoscenza discreta della disciplina. Il voto più frequente è **8 (23%)**, segno che molti alunni hanno una preparazione buona e consolidata.

Bassa percentuale di voti molto bassi Anche se il 24% degli studenti ha preso un'insufficienza, il **voto 4 è limitato al 10%**, indicando che la fascia con gravi difficoltà non è molto ampia. Questo suggerisce che, con un supporto mirato, molti studenti potrebbero raggiungere almeno la sufficienza.

Presenza (seppur limitata) di eccellenze Il **16% degli studenti ha ottenuto 9 o 10**, dimostrando che un piccolo gruppo ha raggiunto un livello avanzato di competenze matematiche. Questo dato è positivo, ma potrebbe essere migliorato con strategie che incentivino il raggiungimento dell'eccellenza.

Aspetti da migliorare:

Percentuale significativa di insufficienze (24%) Quasi **1 studente su 4 non ha raggiunto la sufficienza**. Questo suggerisce la necessità di rafforzare la didattica per colmare le lacune. La presenza di **un 10% con voto 4** indica che una parte degli studenti ha difficoltà profonde che richiedono interventi più intensivi.

Difficoltà nel raggiungere l'eccellenza Solo il **7% degli studenti ha ottenuto il 10**, una percentuale bassa rispetto ad altre materie. Questo potrebbe indicare che le domande della prova erano particolarmente impegnative o che gli studenti non sono stati sufficientemente allenati su esercizi di livello avanzato.

Dispersione tra le fasce di voto Mentre la fascia media (6-8) è solida, c'è una certa dispersione tra gli studenti più deboli e quelli più forti. Servirebbe un maggiore bilanciamento tra il consolidamento delle basi e lo sviluppo delle competenze di alto livello.

Conclusione

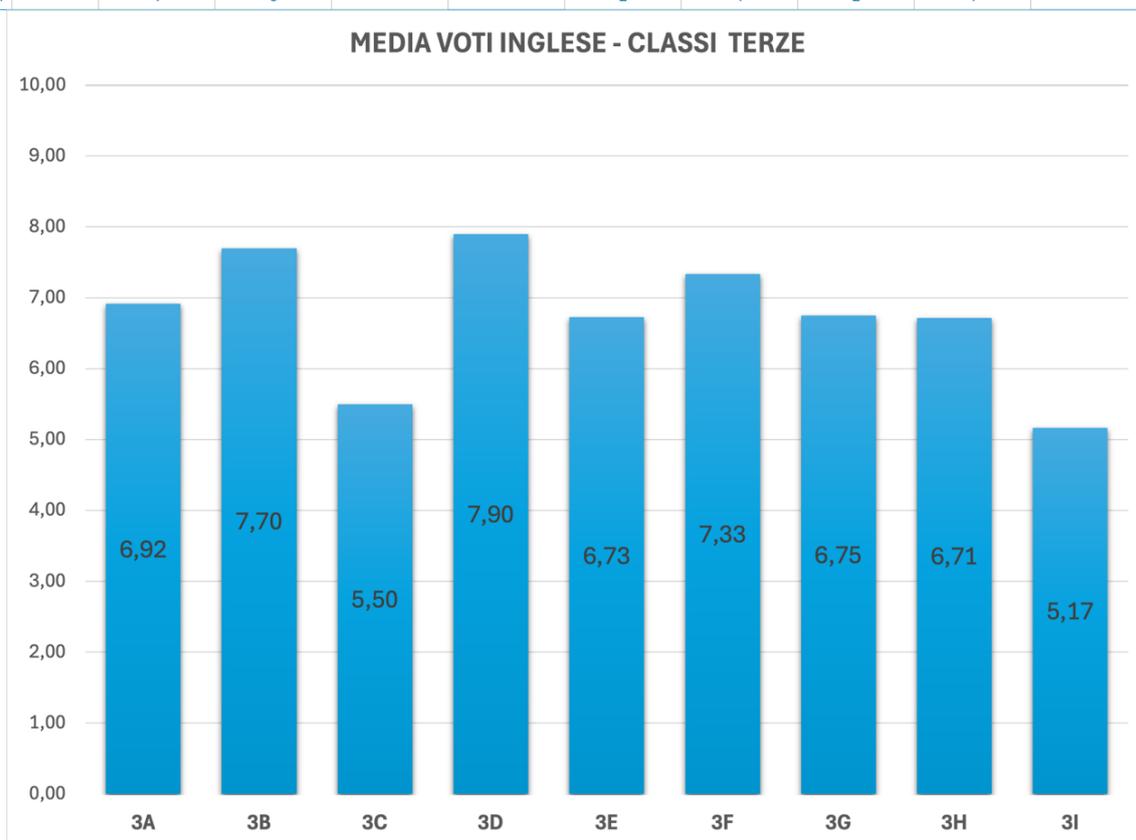
La distribuzione dei voti mostra un livello discreto, con buoni risultati nella fascia media ma un margine di miglioramento sia per le eccellenze che per gli studenti con difficoltà. Un intervento mirato potrebbe migliorare il quadro generale nelle future prove

2.3.3 INGLESE

Analisi dei risultati delle prove parallele di Inglese

Panoramica dei dati– totale alunni valutati 89

MATEMATICA											
VOTI		3A Mangone	3B Mangone	3C Figline V.	3D S. Stefano	3E Plane Crati	3F Paterno C.	3G Grimaldi	3H Belsito	3I Malito	Totale alunni
	n. alunni	16	13	4	10	13	10	23	8	7	104
4		5				1	1	1		1	9
5		2		1	4	1	1	1	1	2	13
6		1	3	1	4	2	2	5		1	19
7		1	2		2	3	1	3	2	2	16
8		3	4	2		1	2	7	2	1	22
9		3	1			1		2	1		8
10						2	2	2	1		7
Alunni non valutati		1	3			2	1	2	1		10



Il grafico mostra le medie dei voti in inglese per le classi terze. Di seguito il riepilogo:

Classe	Media Voti	Nota
3A	6.92	Prestazione sufficiente
3B	7.70	Prestazione positiva
3C	5.50	Prestazione insufficiente
3D	7.90	Prestazione eccellente
3E	6.73	Prestazione nella media
3F	7.33	Prestazione positiva
3G	6.75	Prestazione nella media
3H	6.71	Prestazione sufficiente
3I	5.17	Prestazione insufficiente

Classi con alte performance

- La **3D** si distingue con una media di **7.90**, evidenziando una prestazione eccellente.
- Anche le classi **3B** (7.70) e **3F** (7.33) registrano risultati sopra la media generale.

Classi con medie più basse

- La **3I**, con una media di **5.17**, evidenzia significative difficoltà nella materia.
- La **3C** (5.50) segue con una prestazione insufficiente.

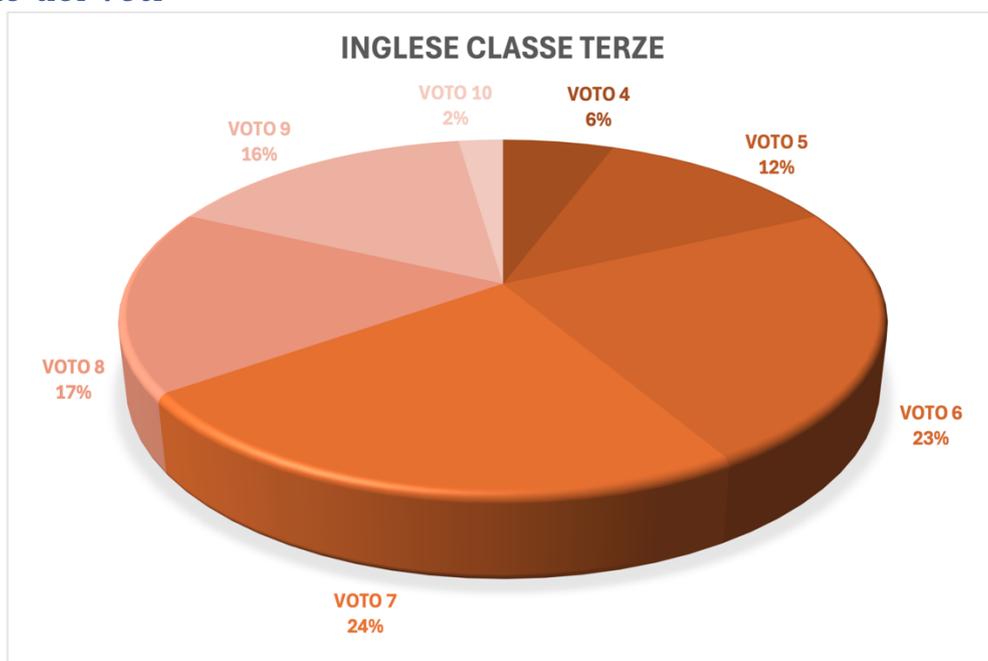
Analisi della difformità

- **Differenza massima:** Si osserva un divario di **2.73 punti** tra la classe con la media più alta (3D - 7.90) e quella con la media più bassa (3I - 5.17).
- **Distribuzione generale:** La maggior parte delle classi si colloca tra **6.71 e 7.90**, con due eccezioni (3C e 3I) al di sotto del range medio.

Il grafico mostra una discreta variabilità nei risultati, con alcune classi che eccellono e altre che necessitano di interventi mirati. L'adozione di un approccio differenziato potrebbe favorire un miglioramento equilibrato delle competenze linguistiche in inglese.

Analisi distribuzione dei voti

INGLESE CLASSI TERZE		
VOTAZIONE	N. ALUNNI	%
	89	
VOTO 4	5	6
VOTO 5	11	12
VOTO 6	21	23
VOTO 7	21	24
VOTO 8	15	17
VOTO 9	14	16
VOTO 10	2	2
MEDIA	7	



Considerazioni Generali

Il **76% degli studenti ha ottenuto una valutazione sufficiente o superiore**: un dato molto positivo, che evidenzia una preparazione complessivamente solida.

Le **insufficienze si attestano al 18%**, un risultato abbastanza contenuto che permette di concentrare gli interventi di recupero in modo mirato.

La **fascia media (6-7)** comprende quasi **la metà degli studenti (47%)**, mentre il **35% ha ottenuto un voto tra l'8 e il 10**: segno di una buona distribuzione anche verso l'alto.

La **presenza di eccellenze è bassa (2%)**, come già visto anche in Italiano e Matematica: possibile spunto di riflessione sulla valorizzazione degli studenti migliori o sull'impostazione delle prove.

Analisi critica

Punti di forza:

Percentuale contenuta di studenti con gravi difficoltà.

Forte presenza nella fascia del 7-8, con buon consolidamento delle competenze linguistiche.

Solida base di partenza per affrontare le **prove INVALSI e l'esame finale**.

Aspetti da migliorare:

Valorizzazione delle **eccellenze**, attraverso attività potenzianti.
Interventi mirati per la fascia del 5, per recuperare gli studenti borderline.
Rafforzamento della produzione scritta e orale per consolidare il passaggio dalla sufficienza al livello buono.

Conclusione

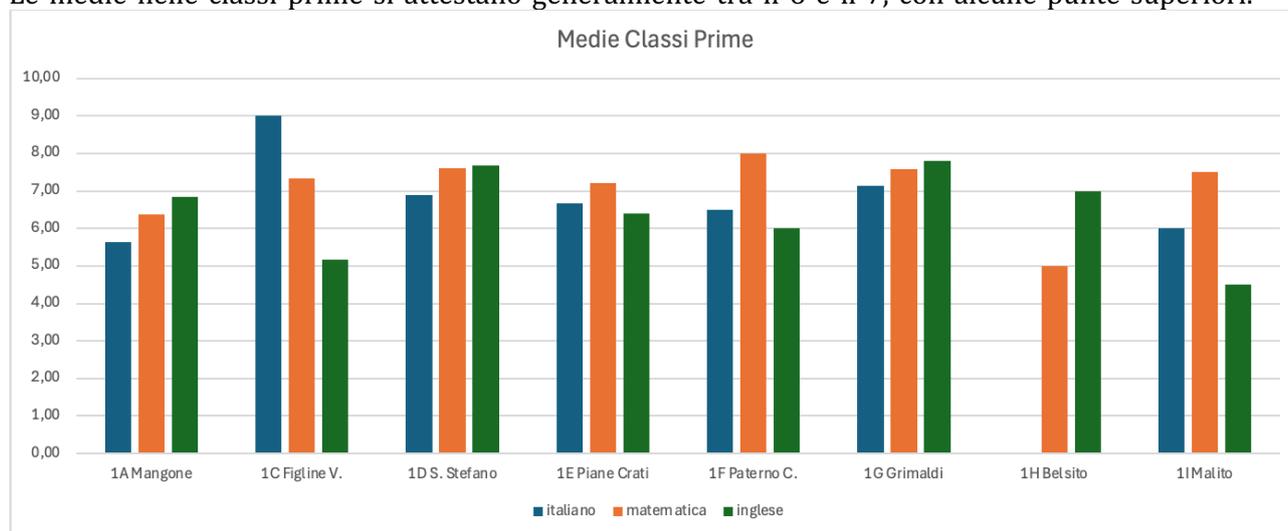
I risultati delle prove di Inglese per le classi terze sono complessivamente positivi. La maggioranza degli studenti ha raggiunto un livello sufficiente o superiore, e una fetta consistente ha buone o ottime competenze.

3 OSSERVAZIONI CONCLUSIVE MEDIA DELLE CLASSI

L'analisi delle medie per classe nelle tre discipline fondamentali (Italiano, Matematica e Inglese) fornisce un quadro utile per comprendere l'andamento generale dell'apprendimento lungo il triennio. I dati sono suddivisi per classe e per anno scolastico, permettendo una riflessione articolata sia orizzontale (tra classi parallele) che verticale (lungo gli anni).

3.1 CLASSI PRIME

Le medie nelle classi prime si attestano generalmente tra il 6 e il 7, con alcune punte superiori.



Osservazioni generali

- **Variazioni significative tra classi:** Si osservano notevoli differenze nelle medie dei voti tra le varie classi prime, evidenziando una disomogeneità nel rendimento degli studenti.
- **Andamento diverso tra materie:** L'andamento dei voti varia tra le diverse materie, con alcune classi che mostrano risultati migliori in determinate discipline rispetto ad altre.
- **Identificazione di classi con difficoltà e eccellenze:** È possibile individuare classi che presentano difficoltà in specifiche materie, così come classi che eccellono in altre.

Analisi per materia

- **Italiano:**
 - La classe 1C spicca con una media di 9,00, indicando un'eccellente performance.
 - La classe 1A presenta la media più bassa (5,63), segnalando difficoltà.
 - Le altre classi mostrano risultati medi, con alcune che tendono verso l'alto e altre verso il basso.

Osservazioni: Forte disomogeneità, suggerendo la necessità di interventi mirati.

- **Matematica:**
 - La classe 1F presenta una media di 8,00.
 - La classe 1H ha la media più bassa (5,00) seguita dalla 1A che ha una media di 6,36.
 - Le altre classi mostrano risultati mediamente buoni, con valori che si concentrano nella fascia 7,00-7,50.

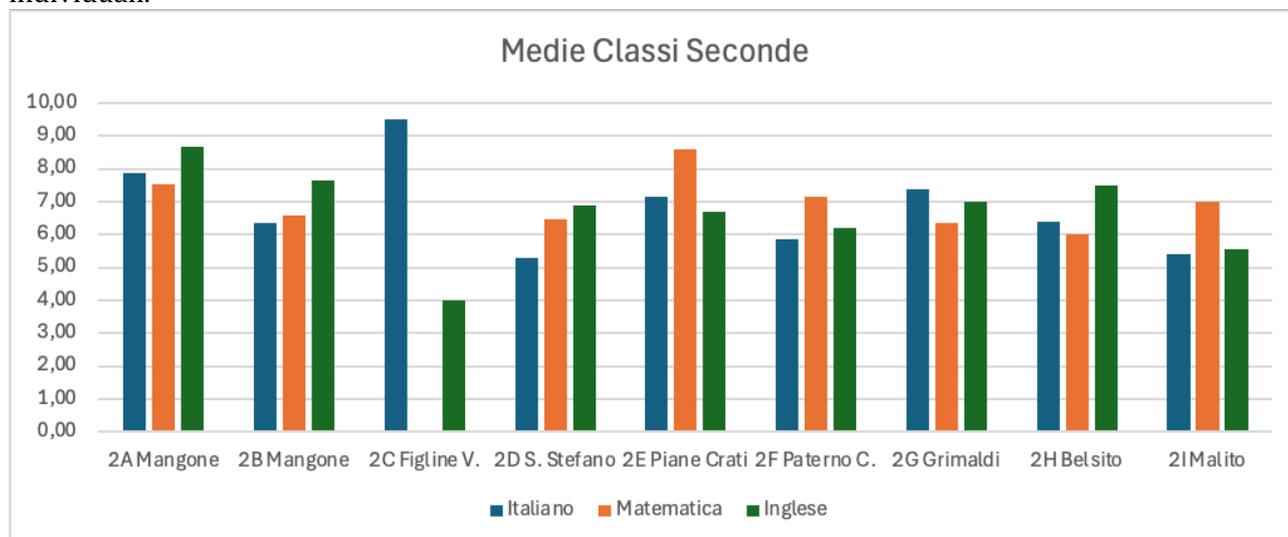
Osservazioni: Variazioni meno marcate rispetto all'italiano, ma comunque presenti.

- **Inglese:**
 - La classe 1G ottiene la media più alta (7,80).
 - La classe 1I presenta la media più bassa (4,5), indicando difficoltà.
 - Le altre classi mostrano risultati mediamente buoni, con valori che si concentrano nella fascia 6,00-7,00.

Osservazioni: Disomogeneità significativa

3.2 CLASSI SECONDE

Le medie generali tendono a salire leggermente rispetto alle prime. Spiccano alcune eccellenze individuali.



Osservazioni generali:

- **Variazioni significative tra classi:** Si osservano notevoli variazioni nelle medie dei voti tra le diverse classi seconde, sia all'interno della stessa materia che tra le diverse materie. Questo suggerisce che ci sono differenze significative nel rendimento degli studenti tra le classi.
- **Andamento diverso tra materie:** L'andamento delle medie dei voti non è uniforme tra le materie.
- **Classi con difficoltà:** Alcune classi mostrano medie di voto particolarmente basse in una o più materie. Questo potrebbe indicare la presenza di difficoltà specifiche in quelle classi, che richiedono un'attenzione particolare.
- **Classi con eccellenza:** Al contrario, alcune classi mostrano medie di voto particolarmente alte, evidenziando l'eccellenza in determinate materie.

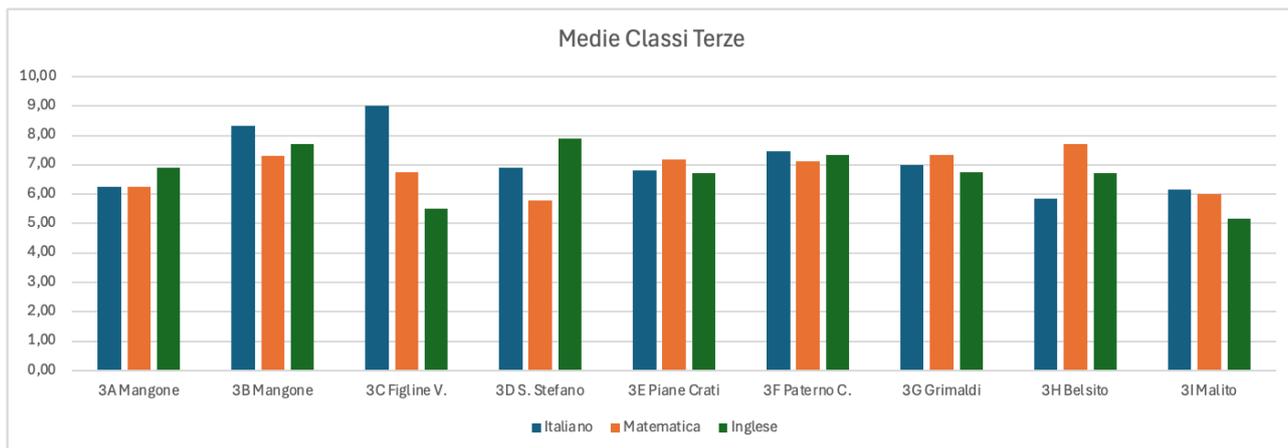
Analisi dettagliata per materia:

- **Italiano:**
 - La media più alta è 8.50, mentre la più bassa è 5.30.
 - Si osserva una certa variabilità tra le classi, con alcune che ottengono risultati significativamente migliori di altre.
- **Matematica:**
 - La media più alta è 8.58, mentre la più bassa è 5.67.
 - Si osservano picchi più o meno marcati, suggerendo una maggiore disomogeneità nel rendimento degli studenti in questa materia.
- **Inglese:**
 - La media più alta è 7.67, mentre la più bassa è 4,00.
 - L'andamento è più uniforme rispetto alla matematica, ma si osservano comunque variazioni significative tra le classi.

In conclusione, i dati presentati nei grafici a barre evidenziano una certa disomogeneità nel rendimento degli studenti delle classi seconde, con variazioni significative tra classi e materie.

3.3 CLASSI TERZE

Le classi terze presentano, in generale, una buona maturazione con medie comprese tra 6,5 e 8,5. La coerenza tra le tre discipline è maggiore rispetto agli anni precedenti.



L'analisi delle medie per disciplina nelle tre annualità della scuola secondaria di primo grado (prime, seconde e terze) restituisce un quadro complessivamente equilibrato, con alcuni spunti positivi e aree su cui è opportuno intervenire con maggiore attenzione didattica.

Osservazioni generali:

- **Variazioni significative tra classi:** Anche nelle classi terze, come nelle seconde, si osservano notevoli variazioni nelle medie dei voti tra le diverse classi, sia all'interno della stessa materia che tra le diverse materie. Questo suggerisce che le differenze nel rendimento degli studenti persistono nel corso dei tre anni.
- **Andamento diverso tra materie:** L'andamento delle medie dei voti non è uniforme tra le materie. Ad esempio, in italiano si osserva un picco significativo nella classe 3C, mentre in inglese si osservano diverse classi con medie di voto relativamente basse.
- **Classi con difficoltà:** Alcune classi mostrano medie di voto particolarmente basse in una o più materie. Questo potrebbe indicare la presenza di difficoltà specifiche in quelle classi, che richiedono un'attenzione particolare in vista dell'esame di terza media.
- **Classi con eccellenza:** Al contrario, alcune classi mostrano medie di voto particolarmente alte, evidenziando l'eccellenza in determinate materie.

Analisi dettagliata per materia:

- **Italiano:**
 - La media più alta è 9,00, mentre la più bassa è 5,86.
 - Si osserva una notevole variabilità tra le classi, con alcune che ottengono risultati significativamente migliori di altre.
- **Matematica:**
 - La media più alta è 7,71, mentre la più bassa è 5,80.
 - L'andamento è relativamente uniforme, con alcune classi che ottengono risultati leggermente migliori di altre.
- **Inglese:**
 - La media più alta è 7,50 e la più bassa è 5,17.
 - Si osservano diverse classi con medie di voto relativamente basse, suggerendo possibili difficoltà nella comprensione della lingua inglese.

In conclusione, i dati presentati nei grafici a barre evidenziano una certa disomogeneità nel rendimento degli studenti delle classi terze, con variazioni significative tra classi e materie.

Punti di forza

- **Progressione lungo il triennio:** I dati mostrano una crescita complessiva delle medie nelle tre materie, con un miglioramento evidente soprattutto tra il primo e il terzo anno. Questo indica un buon consolidamento delle competenze nel tempo.

- **Buona tenuta delle competenze linguistiche:** Italiano e Inglese presentano, nella maggior parte dei casi, medie comprese tra il 7 e l'8, con una discreta percentuale di studenti che raggiungono risultati di eccellenza. L'Inglese, in particolare, si dimostra una disciplina stabile e spesso performante.
- **Maggiore omogeneità nelle classi terminali:** Nelle classi terze si osserva una minore dispersione tra le discipline e una maggiore coerenza nei risultati, segno di un percorso didattico che tende a livellarsi e maturare nel tempo.

Aspetti da migliorare

- **Disomogeneità nelle performance di Matematica:** Rispetto alle altre discipline, Matematica presenta più frequentemente medie inferiori, segno di difficoltà persistenti in ambito logico-computazionale. Questo evidenzia la necessità di interventi metodologici più incisivi e calibrati sul livello di partenza degli studenti.
- **Variabilità dei risultati nelle classi iniziali:** Nelle classi prime si riscontra una maggiore variabilità tra le discipline, con alcune medie significativamente più basse. Questo suggerisce la necessità di un'attenzione particolare all'accoglienza e all'orientamento didattico all'ingresso nella scuola secondaria.
- **Differenze tra discipline nello stesso gruppo classe:** In alcuni casi, si notano scostamenti rilevanti tra le medie delle diverse materie, a testimonianza di un apprendimento non sempre bilanciato o di approcci metodologici che necessitano di maggiore armonizzazione.

Considerazioni

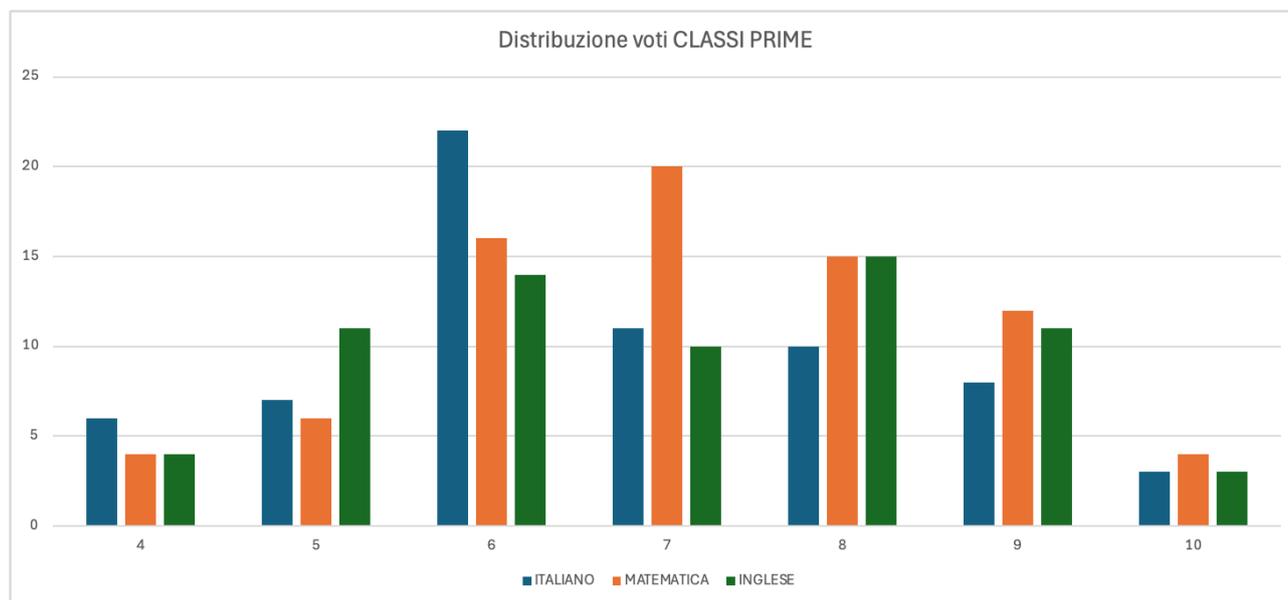
L'andamento delle medie suggerisce una scuola in crescita, con buone potenzialità in ambito linguistico e segnali incoraggianti di miglioramento progressivo. L'attenzione si deve ora concentrare sul **rafforzamento delle competenze matematiche**, sulla **riduzione delle disparità iniziali** e su una **maggiore coerenza didattica tra le discipline**. Investire in metodologie inclusive, attività laboratoriali e percorsi personalizzati rappresenta la chiave per accompagnare tutti gli studenti verso un successo formativo pieno e duraturo.

Nel complesso, l'andamento delle medie riflette una **progressiva crescita delle competenze** lungo il triennio. Le classi che partivano da livelli più alti tendono a mantenere una buona stabilità, mentre quelle con difficoltà mostrano margini di miglioramento.

4 OSSERVAZIONI CONCLUSIVE DISTRIBUZIONE DEI VOTI

L'analisi dei dati raccolti dalle prove disciplinari somministrate in Italiano, Matematica e Inglese nelle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado offre uno spaccato interessante sull'andamento didattico e sull'acquisizione delle competenze da parte degli studenti.

4.1 CLASSI PRIME



I risultati mostrano una distribuzione dei voti centrata prevalentemente sulla fascia media (6 e 7), con qualche presenza di voti alti e una quota contenuta di insufficienze. Matematica risulta la materia con i risultati migliori, con un numero rilevante di studenti che ha conseguito voti tra 7 e 8. Italiano mostra invece una maggiore concentrazione di voti sul 6, mentre Inglese presenta una buona distribuzione, inclusi alcuni voti alti (9 e 10).

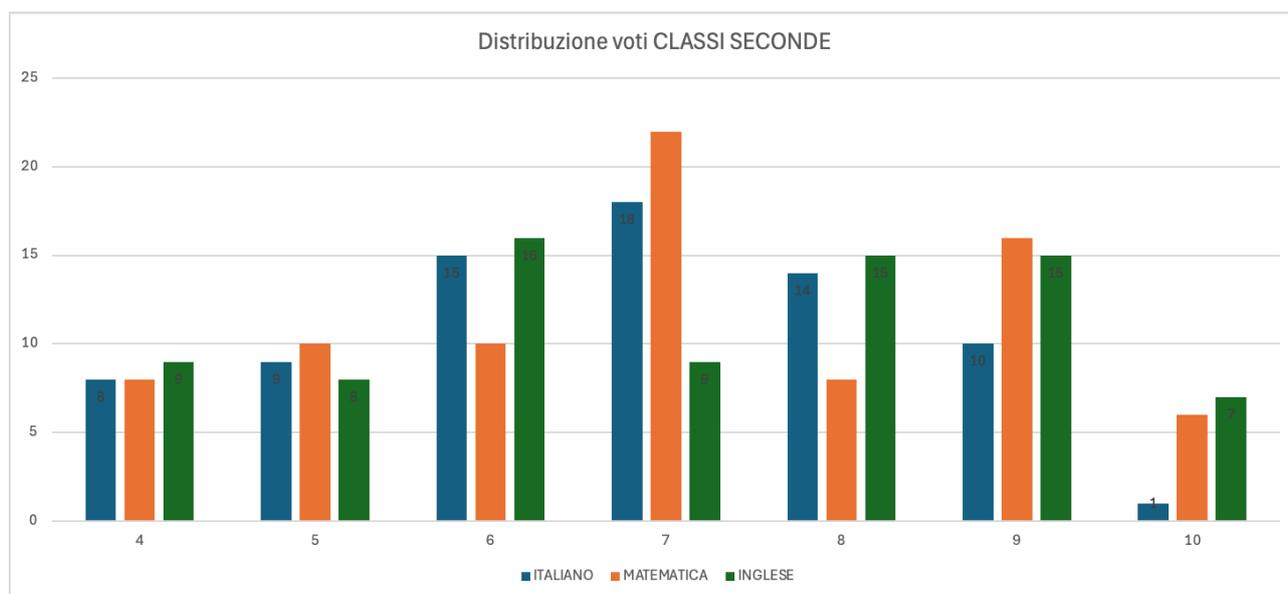
Punti di forza:

- Buon avvio nelle competenze matematiche.
- Inglese già orientato verso risultati medio-alti.

Aspetti da migliorare:

- Consolidamento delle competenze di base in Italiano.
- Riduzione delle prime insufficienze in Inglese.

4.2 CLASSI SECONDE



La situazione delle seconde classi evidenzia una stabilità complessiva nei risultati. I voti medi e medio-alti (7 e 8) rappresentano la fascia più popolata in tutte le materie. Inglese si distingue per una crescita nella percentuale dei voti alti, segnale di una progressione efficace delle competenze linguistiche. Matematica mantiene un buon livello, sebbene continuano a emergere difficoltà per una parte degli studenti.

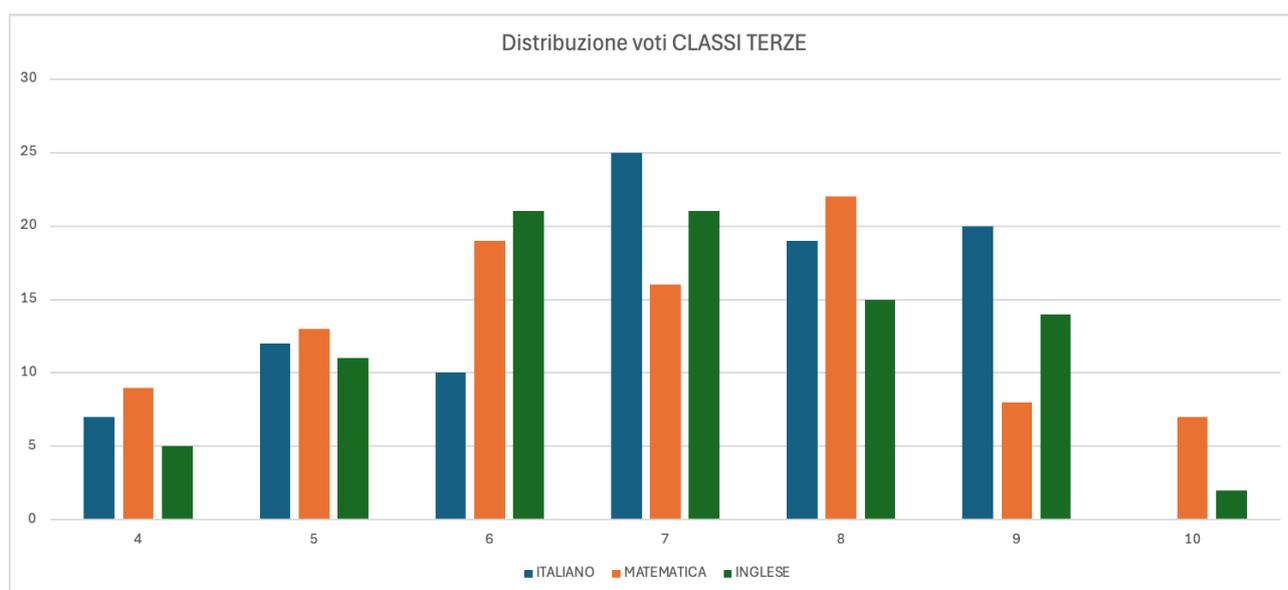
Punti di forza:

- Crescita significativa nelle competenze in lingua inglese.
- Stabilità nel rendimento generale.

Aspetti da migliorare:

- Supporto mirato per gli studenti con voti sotto la sufficienza in Matematica.
- Valorizzazione degli studenti con potenzialità elevate per spingerli verso l'eccellenza.

4.3 CLASSI TERZE



Nei dati relativi alle classi terze si osserva un consolidamento dei voti nella fascia 7-9, soprattutto in Italiano e Inglese. Matematica, pur mostrando una leggera ripresa rispetto alle seconde, continua a presentare un numero non trascurabile di voti bassi (4 e 5), indice di un apprendimento disomogeneo. Inglese si conferma come la disciplina con i migliori risultati, con numerosi studenti che raggiungono livelli di eccellenza (9 e 10).

Punti di forza:

- Buon livello di competenza raggiunto in italiano e inglese.
- Incremento dei voti alti nelle lingue, specialmente inglese.

Aspetti da migliorare:

- Necessità di recupero per una parte degli studenti in Matematica.
- Attenzione alla continuità didattica tra i cicli scolastici, in particolare nelle discipline scientifiche.

Conclusioni

L'analisi restituisce un quadro generalmente positivo, con risultati che migliorano lungo il triennio soprattutto nelle lingue. Matematica appare come l'area più fragile, con una distribuzione dei voti che denuncia difficoltà persistenti per una parte della popolazione studentesca. In quest'ottica, è auspicabile potenziare gli interventi didattici personalizzati e le strategie inclusive, con particolare attenzione ai processi di recupero e valorizzazione.

Nel complesso, i risultati restituiscono l'immagine di una scuola che accompagna con efficacia la crescita degli studenti, soprattutto nelle discipline linguistiche. Tuttavia, rimane prioritario intervenire sul rafforzamento delle competenze matematiche e sull'equilibrio dei percorsi nelle classi iniziali. Investire in strategie didattiche differenziate, attività laboratoriali e percorsi personalizzati sarà fondamentale per sostenere il successo formativo di tutti e di ciascuno.

5 RIFLESSIONI

1. **Necessità di interventi mirati**

- Le analisi evidenziano la necessità di adottare **interventi personalizzati** per supportare le classi con difficoltà,
- Al contempo, è importante **consolidare le buone pratiche** nelle classi eccellenti, identificando strategie di successo replicabili.

2. **Approccio collaborativo**

- Per ridurre la variabilità tra le classi, è essenziale promuovere una maggiore **collaborazione tra i docenti**, incentivando lo scambio di metodologie didattiche efficaci e la formazione continua.
- La standardizzazione delle valutazioni e l'adozione di criteri unificati possono contribuire a livellare i risultati tra le classi parallele.

6 CONSIDERAZIONI FINALI

Sulla base dell'analisi congiunta delle distribuzioni dei voti e delle medie per disciplina nelle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado, emergono alcune conclusioni significative riguardo all'andamento didattico e alle competenze acquisite dagli studenti.

Tendenze Generali

- **Progressione delle Competenze:** I dati indicano una crescita complessiva delle competenze lungo il triennio, con un miglioramento evidente soprattutto tra il primo e il terzo anno. Questo suggerisce un efficace consolidamento delle conoscenze nel tempo.
- **Stabilità nelle Discipline Linguistiche:** Italiano e Inglese mostrano una distribuzione dei voti centrata prevalentemente sulla fascia media (6 e 7), con alcune presenze di voti alti. Questo denota una buona tenuta delle competenze linguistiche, con una discreta percentuale di studenti che raggiunge risultati di eccellenza.
- **Maggiore Omogeneità nelle Classi Terminali:** Nelle classi terze si osserva una minore dispersione tra le discipline e una maggiore coerenza nei risultati, segno di un percorso didattico che tende a livellarsi e maturare nel tempo.

Punti di Forza

- **Crescita Progressiva nel Triennio:** L'andamento delle medie mostra un miglioramento complessivo tra il primo e il terzo anno, evidenziando un percorso di consolidamento delle competenze che tende a rafforzarsi nel tempo.
- **Buona Tenuta delle Competenze Linguistiche:** Italiano e Inglese presentano medie generalmente buone, comprese tra il 7 e l'8, con una discreta percentuale di alunni che raggiunge risultati alti. L'Inglese, in particolare, si dimostra una disciplina solida e costante lungo tutto l'arco del triennio.
- **Maggiore Omogeneità nelle Classi Terminali:** Nelle classi terze si osserva una coerenza più marcata tra i risultati delle diverse discipline, con una minore dispersione e un equilibrio che lascia intuire un'efficace maturazione didattica e metodologica.

Aspetti da Migliorare

- **Difficoltà Persistenti in Matematica:** Rispetto alle discipline linguistiche, la Matematica presenta mediamente risultati più bassi. Questo suggerisce la necessità di rafforzare il lavoro sulle competenze logico-matematiche, con strategie didattiche più inclusive e calibrate sulle reali difficoltà degli studenti.
- **Forte concentrazione nella fascia media (6-7):** L'apprendimento appare spesso "sufficiente", ma raramente si traduce in risultati di eccellenza.
- **Disomogeneità nelle Classi Iniziali:** Le classi prime evidenziano una maggiore variabilità nei risultati, soprattutto tra le diverse materie. Ciò potrebbe essere legato a differenze nei livelli di partenza e all'impatto della transizione dalla scuola primaria, evidenziando la necessità di una progettazione più attenta nella fase di accoglienza.
- **Squilibri tra le Discipline all'interno dello Stesso Gruppo Classe:** In alcuni casi si rilevano scostamenti significativi tra le medie delle varie materie, sintomo di un apprendimento non sempre armonico. È importante promuovere un lavoro interdisciplinare e una maggiore coerenza metodologica tra i docenti per garantire una crescita più equilibrata.

Obiettivi Futuri e Raccomandazioni

- **Valorizzare e ampliare le fasce di eccellenza (9-10),** oggi numericamente poco rappresentate. Questo obiettivo può essere perseguito potenziando:
 - Didattiche sfidanti per gli studenti più motivati.
 - Percorsi personalizzati di approfondimento.
 - Attività extracurricolari che stimolino curiosità, metodo e autonomia.
- **Consolidare le competenze di base nelle discipline più critiche,** in particolare Matematica, mediante metodologie laboratoriali, cooperative e inclusive.
- **Favorire una maggiore coerenza metodologica tra le discipline,** anche attraverso momenti di confronto tra docenti.

Mangone, 20/06/2025

Prof.ssa Eugenia Cicala
